



**1909-2009**

**Capizzano Pianore**

***100 anni di***

**MISERICORDIA**



## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



*Stale Castellani  
Arcivescovo di Lucca*



*Carissimi Confratelli della Misericordia di Capezzano Pianore, a tutti Voi il mio più caro saluto e i rallegramenti per questo significativo anniversario che celebrate e soprattutto per il Vostro costante e continuo impegno a favore del prossimo con la Vostra venerabile Confraternita.*

*Cento anni sono già un bel traguardo, ma la cosa interessante da sottolineare è che questo anniversario ricopre la vicenda di un secolo, dall'inizio del '900 a oggi, carico di grandi cambiamenti, novità, modificazioni. Se posso esprimermi con un'immagine direi che la Vostra Confraternita ha attraversato un secolo lungo, esteso, dove sono tante le cose che sono cambiate: basta pensare al territorio, alla popolazione, alle usanze e alle tradizioni, al modo di lavorare e vivere... penso che i più anziani tra i Vostri Confratelli non facciano fatica a ricordare un altro paese e un'altra "storia". Ed è in questa cornice che si è dipanata la vicenda della vostra benemerita Associazione. Una storia che è sempre stata attenta ai bisogni e alle necessità della gente, che ha manifestato con discrezione e sobrietà una grande fede nel Signore e una profonda adesione alla proposta "cristiana", e che, infine, ha reso un servizio sempre e ovunque al "prossimo", in tutte le sembianze con le quali si è presentato.*

*È quasi naturale, allora, che il dato che desidero valorizzare in questa bella occasione è la grande fedeltà che avete espresso in questo lungo e complesso tempo: una fedeltà innanzitutto alla vocazione cristiana, che è la fonte e l'alimento di tutto il Vostro vivere e agire, poi una continua fedeltà all'uomo incontrato soprattutto nelle difficoltà e nel dolore e sempre accompagnata con un permanente sostegno e aiuto, infine la Vostra fedeltà alla storia che pur passando così velocemente e impetuosamente non solo non vi è sfuggita ma siete riusciti a leggerla e ad adeguare il vostro passo alle situazioni e ai problemi del momento. Ultima, ma solo in questo elenco, la fedeltà alla Vostra Confraternita che in questo secolo di vita è cresciuta e si è consolidata in tante attività e iniziative. E proprio partendo da questa Vostra fedeltà alla Misericordia di Capezzano Pianore, mantenuta per un secolo, desidero richiamare per Voi il senso e la motivazione del Vostro agire per affrontare con gioia e rinnovato impegno il tempo futuro. Un tempo che necessita di tanta*

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA

*passione ed entusiasmo, forza d'animo e coraggio, intelligenza e pazienza: tutti frutti di una vita vissuta alla luce dello Spirito di Dio.*

*Voi sapete bene che la fonte della misericordia è Gesù Cristo, una Persona che ci viene incontro e che ci ama gratuitamente. Egli è colui che ci apre allo Spirito della gratuità che è anima del servizio, come antidoto al rischio dell'“abitudine” e, per i responsabili, al rischio della burocratizzazione nella pur necessaria organizzazione dei servizi. Da qui l'“Accoglienza” e lo ‘Spirito di accoglienza’ vissuto fra i confratelli all'interno della misericordia, per poter accogliere ‘i fratelli e sorelle’ più ‘piccoli’ che il Signore mette sul nostro cammino. Allora “fare Misericordia secondo il Vangelo della Carità” ci richiama a tutti quegli atteggiamenti, e che voi ben conoscete e praticate, che la ‘Parola del Buon Samaritano’ mette in evidenza verso i “piccoli”, che sono fratelli e sorelle di Gesù.*

*Concludo ricordando la stretta unione che c'è sempre stata tra la Vostra Confraternita e la parrocchia di Cappezzano Pianore: come ricordava il mio amato predecessore mons. Giuliano Agresti in occasione del vostro 75° anniversario voi, “Avete la possibilità di vivere insieme alla Parrocchia, educarvi i giovani a sentire la bellezza dei Vostri servizi e perciò alimentare la loro partecipazione a essi. Con questo assisterete i cristiani a esserlo pienamente servendo il prossimo nelle difficoltà, nella malattia e nella morte”. Una unione che desidero sollecitare ancora di più auspicando un reciproco arricchimento e una più serena e naturale collaborazione.*

*Con questo Vi auguro di celebrare con gioia e consapevolezza questo Vostro “primo centenario”, certo che sarà occasione preziosa per una attenta e fruttuosa riflessione sul Vostro “fare misericordia” e per una rinnovata testimonianza di fede e di attenzione al prossimo.*

*Invocando su tutti i Confratelli la benedizione del Signore, Vi saluto cordialmente e Vi auguro “buon centenario”.*

*+ Italo Castellani*

✠ ITALO CASTELLANI  
arcivescovo

*Parrocchia  
Capezzano Pianore*

1909 – 2009, la Confraternita di Misericordia, voluta da Don Eugenio Benedetti primo parroco di Capezzano Pianore, festeggia i suoi cento anni di attività.

Cento anni di vita costituiscono un rilevante traguardo ed è una grande soddisfazione l'esserci arrivati. Importanti avvenimenti e profonde trasformazioni hanno caratterizzato questo secolo e la nostra Misericordia ha dimostrato di essere in grado di rispondere sempre alle nuove esigenze. È nata con lo scopo di aiutare gli uomini e si è mantenuta fedele allo spirito originario. Orgogliosa della propria identità e della propria autonomia ha saputo far fronte alle diverse situazioni, rimanendo al passo con i tempi e sempre integrata nel tessuto sociale del paese che la apprezza come realtà attiva e di grande importanza. In questi anni, quanta storia vissuta e quante esperienze per i vari protagonisti!

Per quanto ha fatto e per quanto continua a fare, va il nostro plauso e il nostro cordiale ringraziamento. Il mio pensiero va, in questo momento, a Don Eugenio Benedetti che, desideroso di aggregare i suoi parrocchiani in varie attività, ne favorì la nascita.

Cento anni danno la sensazione di un tempo compiuto e il desiderio di ricominciare da capo... Conoscendo l'impegno del Presidente Palmerini Graziano e dei vari presidenti che nel tempo si sono alternati o che verranno eletti, l'appoggio serio e fattivo dei Consiglieri, l'attività costante e generosa dei Volontari (vorrei citarli uno a uno), sono particolarmente ottimista nel pensare che, la nostra Misericordia, possa attraversare anche questo nuovo secolo.

I progetti attualmente in corso sono diversi, ma tra i nostri volontari e dipendenti si respira aria e voglia di crescere. Nasce dal cuore l'augurio che gli anni che verranno siano, anche per lei, anni di pace, di ritrovato bisogno di aggregazioni positive, di desiderio di apprendere il linguaggio universale della carità, della fratellanza e della concordia tra le genti.

Ora ho l'onore di dare il via, quale attuale Parroco di Capezzano Pianore, ai festeggiamenti e lo faccio con la certezza che Don Eugenio Benedetti e gli altri parroci che la Misericordia hanno amato e servito, mi sono vicini nella preghiera che elevo a Dio per implorare la sua paterna benedizione.



Il Parroco - Don Angelo Pioli

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



MISERICORDIA  
Capezzano Pianore

100 anni sono passati da quel lontano 1909, anno di fondazione della Confraternita di Misericordia di Capezzano Pianore. Non possiamo e non dobbiamo dimenticare, né disperdere il patrimonio culturale, i sacrifici, l'esempio e la testimonianza di tutti quei Confratelli e di quelle Consorelle che, dal giorno della fondazione a oggi, hanno fatto crescere la nostra Associazione consegnandola a noi ben viva e vitale.

Questo libro esce in occasione del Centenario e, oltre a raccontare la storia della nostra Confraternita, vuole parlare soprattutto ai giovani impegnati a costruire il loro futuro affinché trovino, nella nostra comunità, uno spazio dove confrontarsi con gli altri, mettere in discussione il proprio essere, sempre nell'intento di ricercare e migliorare il valore potenziale della loro vita.

Nella vita non c'è nulla di più grande del "dono" del proprio tempo nell'obiettivo di rendersi utili alle persone che hanno bisogno di aiuto e di **farsi prossimi del bisognoso, dell'anziano, del più debole, dei "piccoli", con lo scopo di aiutarli a superare la propria condizione di sofferenza materiale e spirituale.**

La nostra Confraternita, nonostante le difficoltà incontrate negli anni, ha avuto e ha, come fiore all'occhiello, un continuo crescere di volontari, di mezzi, di strutture e di attrezzature indispensabili per svolgere al meglio i compiti che le sono richiesti. Come Presidente in carica, sono orgoglioso di servire la Misericordia e di far parte di un Consiglio direttivo formato in gran parte da giovani, e sono felice di festeggiare il Centenario insieme a tutti i compaesani e a tutte le Associazioni del nostro paese.

Permettetemi ancora un ringraziamento particolare a tutti i volontari, alle Associazioni, alle varie Istituzioni che, con il loro contributo, ci hanno permesso di crescere con la certezza che quanto viene fatto a beneficio di chi ha bisogno non è e non sarà vano.



Il Presidente  
Graziano Palmerini

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



*Comune  
di Camaiore*

*Saluto anzitutto tutte le autorità religiose, civili e militari presenti e i numerosi cittadini, che hanno voluto partecipare a questa importante celebrazione, in cui festeggiamo il Primo Centenario della Confraternita di Misericordia Capezzano Pianore.*

*La nostra presenza qui, oggi, testimonia concretamente il profondo rispetto, i grandi meriti e il sincero affetto che questa antica istituzione è riuscita a costruire dal lontano 1909, anno della sua fondazione. Gli scopi etici e sociali che ha sempre perseguito e i risultati raggiunti hanno fatto maturare, di generazione in generazione, l'attaccamento e la fiducia dei nostri concittadini in questa Confraternita, che ha saputo crescere e svilupparsi fino a diventare una realtà solida e valida, quale quella che oggi è, punto di riferimento per il nostro territorio.*

*Ribadisco in questa occasione la massima disponibilità da parte dell'Amministrazione Comunale di Camaiore per appoggiare e sostenere questa istituzione, così come anche le altre numerose associazioni di cui il nostro territorio è così ricco e che rappresentano un appiglio importantissimo per tantissime persone nel momento del bisogno.*

*Desidero esprimere la mia gratitudine a tutti i confratelli, e in particolare ai giovani volontari, che con entusiasmo e generosità partecipano alle attività della Misericordia, ponendo le basi per una crescita ulteriore e un rafforzamento nel nostro tessuto cittadino.*

*Alla Misericordia di Capezzano Pianore va il mio personale ringraziamento e quello dell'intera Amministrazione Comunale, per il lavoro che svolge ogni giorno, per portare aiuto e sollievo agli anziani, alle fasce sociali più deboli e più in generale a tutti i bisognosi.*



Il Sindaco  
Giampaolo Bertola



*Il Gruppo Fratres di Capezzano Pianore nasce il 18 Giugno 1969 con, allora, Presidente Mario Del Polito, medico di gruppo il Dott. Romano Gustinucci, Ass. Spirituale Don Giovanni Sorbi e sotto l'egida della Venerabile Misericordia.*

*Nel 1971 i soci sono 40 e di questi, 23, sono donatori attivi ed effettuano le loro donazioni all'ospedale di Camaiore poi, fino al 1978, negli ospedali di Pietrasanta, Massa, Pisa, Viareggio, trasportati da un mezzo della Misericordia. Questo fino al 1979, anno di nascita del Centro Trasfusionale di Viareggio.*

*Il Gruppo cresce e le donazioni aumentano raggiungendo, nel 1979, il numero di 61 donazioni effettuate. In questi anni si avvicendano alla dirigenza: Antonio Tofanelli, Fabrizio Lari e, nel 1984 a Patrizia Lari subentra Giovanni Palagi.*

*I Donatori raggiungono il numero di 80 con 91 donazioni nel 1983.*

*Cambia anche il medico di gruppo e al Dott. Romano Gustinucci subentra la Dott. Claudine Giacomelli del C.T.: Viareggio. Il Gruppo dei Donatori cresce di anno in anno, raggiungendo nel 2000 le 170 unità con 400 donazioni tra sangue intero e plasma.*

*Nel 2001 alla Dottoressa Giacomellielli del C.T. Viareggio subentra il Dott. Antonio Galino. Il Gruppo di Capezzano nuovamente mi riconferma Responsabile dei Donatori, carica che a oggi detengo. La crescita dei membri del Gruppo è continua e costante e raggiunge nel 2009 le 214 unità con 574 donazioni. I Donatori adeguandosi alle nuove esigenze si rendono disponibili alle richieste del C.T. donando a bisogno: sangue intero, Piastrine, plasma, EPA.*

*Inoltre abbiamo la disponibilità per la donazione del sangue midollare e siamo aperti alla donazione di organi. In tutti questi anni mi sono prodigato per il bene degli altri sostenuto dalla preziosa collaborazione del C.T. Versilia con i suoi medici di alta professionalità che sentitamente ringrazio. Ringrazio tutti i collaboratori, la Ven. Misericordia, il Parroco, e in particolare, il mio grazie sincero e con tutto il cuore va a tutti i donatori. Senza di loro non sarebbe stato possibile tutto il bene che abbiamo fatto. A voi, di nuovo, dico grazie facendo mio il motto del nostro primo Presidente Alfredo Merlini: "Dio ve ne renda merito".*



Giovanni Palagi

RINGRAZIAMENTO ALL'ASSOCIAZIONE FRATRES DI CAPEZZANO PER I SUOI QUARANT'ANNI DI IMPEGNO NEL NOME DELLA SOLIDARIETÀ

*Nel 1969 l'uomo metteva piede sulla luna... a Capezzano nasceva un piccolo gruppo di persone di buona volontà molto attente alle problematiche degli altri. Se si paragonano i due eventi, si può affermare che due sogni si sono realizzati...*

*È da notare che questo piccolo nucleo di donatori di sangue è antesignano alla creazione della Consociazione Nazionale dei gruppi "Fratres" delle Misericordie d'Italia, fondata a Lucca nel 1971.*

*Assieme alle altre Associazioni presenti sul territorio versiliese, il gruppo Fratres di Capezzano contribuisce a sostenere il Centro Trasfusionale nelle necessità quotidiane del sangue e dei suoi componenti.*

*Negli anni, questo gruppo è cresciuto sia come numero di donatori, sia come attività di promozione del volontariato del sangue. Durante questi quarant'anni, infatti, sono state intraprese iniziative per sensibilizzare la popolazione sulla cultura della donazione basata su principi di solidarietà sociale e fraternità cristiana. Un vivo ringraziamento va all'attuale Presidente Giovanni Palagi, per il forte impegno che dedica per far sì che il numero dei donatori motivati e informati sull'importanza del dono sia sempre crescente. A dimostrazione dell'impegno reso presentiamo i dati degli ultimi quattro anni riguardanti il numero di donazioni effettuate dall'Associazione Fratres di Capezzano: nel 2005 n° 507 donazioni, nel 2006 n° 513, nel 2007 n° 569, nel 2008 n° 574. Sono dati costantemente in crescita che dimostrano la sempre più efficace azione di formazione della cultura del dono.*

*Come sappiamo, il sangue e i suoi componenti e derivati non servono solo per far fronte alle esigenze collegate a terremoti, a incidenti, a disastri, ma anche per poter effettuare gli interventi chirurgici e per poter realizzare terapie complesse per la cura di svariate malattie. Per esempio, i trapianti di organo necessitano di un considerevole fabbisogno trasfusionale, senza il quale, almeno fino a oggi, sarebbe impossibile effettuare tali interventi. In poche parole, senza il supporto dei donatori di sangue, i chirurghi non possono effettuare trapianti. Quindi il fabbisogno di sangue è quotidiano e sempre impellente: di sangue non ce n'è mai abbastanza.*

*Se ogni persona in grado di donare sangue contribuisse anche con una sola donazione all'anno, molti problemi sarebbero risolti e tante sofferenze alleviate...*

*Quindi nell'occasione del quarantesimo dalla fondazione del gruppo Fratres di Capezzano tutto il personale del Centro Trasfusionale e il Dott. A. Moretti che lo dirige, porgono un sentito ringraziamento per la faticosa collaborazione prestata in tutti questi anni.*

Dott.ssa Maria Silvia Raffaelli (Dirigente medico Centro Trasfusionale)



*L'associazione Auto - Moto Storiche della Misericordia di Capezzano nasce spontaneamente nell'anno 2007, durante un raduno di auto d'epoca in occasione della manifestazione Vivi Capezzano.*

*Ci siamo costituiti grazie all'entusiasmo di alcuni appassionati, catalizzando sempre più l'attenzione degli amanti del settore. La nostra associazione è nata e cresciuta in seno alla Misericordia di Capezzano Pianore grazie alla disponibilità di una sede, oltre alla straordinaria macchina organizzativa di Volontariato che è la Misericordia stessa.*

*Le recenti manifestazioni a cui abbiamo partecipato con successo di numero, qualità, partecipanti e automezzi, sono state patrocinate dalla Misericordia, Comune di Camaione, Comitato Carnevale Viareggio e varie altre (Demetra ecc.).*

*Siamo un gruppo di persone le cui finalità sono semplicemente quelle di ritrovarsi piacevolmente insieme, condividere la stessa passione e contribuire, con la nostra presenza, la dove ci venga richiesta, alla realizzazione di tutti gli eventi e manifestazioni che si svolgono sul nostro territorio, partecipando a solo fine benefico per promozione ai fini di volontariato, turistico paesaggistico e culturale, coinvolgendo sempre più nuovi soggetti.*

Il Presidente  
Alessandro Francini

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



*Colgo con molto piacere questa occasione, offertami dal Presidente della Misericordia di Capezzano per il centenario dalla fondazione della stessa, per sottolineare ancora una volta gli ottimi rapporti tra 118 e Associazioni di Volontariato della Versilia.*

*Quando per la prima volta mi sono avvicinato al mondo del volontariato era il 1981, avevo appena 15 anni e come tutti i ragazzi di quell'età tante speranze, ma poche idee chiare in mente. Gli stimoli che con il tempo mi sono stati trasmessi, e soprattutto i valori umani che ho trovato mi hanno permesso di crescere e prendere decisioni su quello che sarebbe stato il mio futuro professionale: diventare medico e specializzarmi in anestesia e rianimazione per poter operare nell'ambito dell'emergenza sanitaria.*

*Credo fermamente che le Associazioni di Volontariato rappresentino ancora oggi una fabbrica di uomini e donne intesi nel senso più ampio del termine; ne ho avuto la certezza la notte del disastro di Viareggio.*

*Se mai qualcuno avesse dei dubbi su quello che una quadra ben affiatata può fare basta solo che pensi a quello che tutti insieme siamo riusciti a fare la notte fra il 29 e il 30 giugno, quando il disastro alla stazione di Viareggio ci ha sconvolti tutti e ancora oggi nelle mie parole è presente quella carica di emozione che ha caratterizzato quei tristi momenti.*

*Il coordinamento tra il Personale 118 e i Volontari è stato encomiabile: tutti hanno fatto la propria parte senza alcuna esitazione. Ogni piccola o grande divergenza che talvolta, nel quotidiano così come in ogni grande famiglia, nasce è stata superata e messa da parte.*

*Siamo una bella squadra nella quale ciascuno ha il proprio ruolo e in quello è fondamentale e insostituibile.*

*Grazie di cuore per tutto quello che fate e per l'impegno sempre maggiore che mettere in campo, nonostante le difficoltà anche economiche che caratterizzano questo periodo.*

*Auguri per il vostro importante anniversario.*



Responsabile Centrale Operativa 118  
Dott. Andrea Nicolini

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Ponte di sasso, fermata del tram.



*Con emozione, gioia grande e l'aiuto di varie documentazioni, tenterò di ricostruire la storia di questi primi cento anni della nostra Misericordia... storia piena di fatti che hanno visto numerosi protagonisti e testimoni. Una storia fatta di passioni, sconfitte ma anche di vittorie e soprattutto di carità cristiana e coraggio.*

*Con entusiasmo, lo stesso che ha riempito cuori di uomini e donne, giovani e anziani che hanno fatto e fanno la spina dorsale di questa associazione, ho sfogliato pagine, ascoltato persone, rispolverato fatti scoloriti dal tempo provocando in qualcuno, forse, qualche brivido di ricordo.*

*In questo momento va tutta la mia gratitudine a chi ha contribuito alla stesura di questo libro riportando importanti documenti storici, memorie o fornendo foto, magari sbiadite dal tempo ma che, da sole, parlano attraverso il loro linguaggio fatto di immagini che fissano, nel tempo, momenti importanti.*

## **CAPEZZANO PIANORE**

Fin quasi agli inizi del 1900, il territorio, dove ora sorge Capezzano, era in gran parte paludoso. Qui si estendeva la Macchia Lucchese, un selva di antiche origini. Dopo il tramonto dello stato lucchese, i Borboni vennero alle Pianore e vi crearono una piccola coorte. Dettero impulso all'agricoltura, fecero bonifiche, dando un contributo non indifferente all'economia locale. Fu grazie all'interessamento di una Borbone, Maria Teresa di Lucca e della signora Prassedè Giannelli, che fu costruita la Chiesa di Capezzano.

Venne smembrata dalla Parrocchia di Santa Maria Assunta di Camaione, il 14 Maggio del 1881 e detta, per questo, "Chiesa nuova".

Come primo Parroco fu scelto Don Eugenio Benedetti, nato a Vado nel 1846, e la Chiesa venne consacrata il 26 febbraio 1882 con il titolo di Nostra Signora del Sacro Cuore. Le fu assegnato un territorio vastissimo che andava dai monti al mare, ma non superava i mille abitanti. Dopo la bonifica di una buona parte del terreno paludoso, il suolo, particolarmente fertile, poteva nutrire una popolazione molto più densa e dedita

CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Don Eugenio Benedetti, 1909.



Chiesa Capezzano Pianore - Anni '30.

all'agricoltura. Nel giro di pochi anni i continui insediamenti di gente che lasciava la montagna per venire a lavorare al piano, aumentavano la popolazione e, con essa, i problemi.

In questo periodo fu particolarmente attiva l'opera del Parroco attento alle esigenze di una comunità in continua espansione. Nascono l'Oratorio per la Compagnia, la sala per la Filarmonica e il progetto di quella che poi diverrà la nostra Confraternita della Misericordia.

### **15 AGOSTO 1909**

Era il 15 agosto 1909, festa di S. Maria Assunta, quando espose l'idea di creare "una squadra di Misericordia con lo scopo di soccorrere gli infelici con quell'amore che può farlo soltanto un 'vero cristiano'".

La risposta da parte della popolazione fu esaltante e, nel giro di qualche settimana, gli iscritti erano già più di quattrocento. Successivamente assumerà il nome di "Confraternita del Santo Rosario" collocandola sotto la protezione di Maria.

Don Eugenio fu il primo a impegnarsi attivamente partecipando con interesse ai convegni

organizzati dalle altre confraternite. Il 29 Agosto 1909 procede alla nomina degli "Ufficiali Maggiori": nove consiglieri ai quali ne furono aggiunti due per la zona del Secco.

A una ditta di Milano ordina le necessarie insegne e, finalmente, fa la sua esibizione in pubblico partecipando al Decimo Congresso delle Misericordie Toscane, celebrato in Viareggio e presieduto dall'Arcivescovo di Lucca Mons. Benedetto Lorenzelli, il 12 settembre di quello stesso anno. La Misericordia di Capezzano era presente con 426 Confratelli e la nostra bandiera fu allora decorata con la medaglia d'argento (2° premio assoluto).

Per la storia, è bene ricordare che, dai documenti che sono depositati presso l'Archivio della Curia Arcivescovile di Lucca, si attesta che la CONFRATENITA DI CARITA' CRISTIANA, comunemente detta MISERICORDIA DI CAPEZZANO PIANORE, è stata eretta canonicamente in data 29 Agosto 1909 con decreto del Card. Benedetto Lorenzelli, Arcivescovo di Lucca.

### **IL CONGRESSO DI VIAREGGIO**

Il Congresso di Viareggio fu, per la nostra Mise-

## Le Confraternite

Presenti in gran numero sin dal Medioevo quali forme di organizzazione precipua della spiritualità laicale, le aggregazioni di laici devoti, coniugati e non, uomini e donne (ma soprattutto uomini) s'indicavano abitualmente col nome di "confraternite", "compagnie", "congregazioni" o, con ancor maggior frequenza, "scuole". A Milano erano numerose in ogni quartiere, insediate presso le chiese parrocchiali o degli ordini religiosi, presso oratori appositi, o anche presso le croci stazionali presenti in gran numero negli slarghi e ai maggiori incroci di strade. Alla base dei sodalizi stava la condivisione di un medesimo scopo, la devozione a un santo protettore, a un aspetto del culto mariano, a un'immagine ritenuta miracolosa, a un mistero della vita di Cristo, che si concretizzava in forme di solidarietà endemica - la carità, la fratellanza e l'assistenza tra confratelli e verso i confratelli bisognosi - e di beneficio spirituale - la preghiera per le anime dei confratelli defunti, l'assistenza ai bisognosi (se il bilancio lo permetteva). In alcuni casi, l'ideale evangelico dell'aiuto al miserabile in quanto figura di Cristo, diventava lo scopo principale della confraternita: già in epoca medievale ve n'erano che gestivano gli ospedali, e nei secoli successivi furono diverse quelle che si dedicarono alla conduzione dei Monti di pietà, dei ricoveri per gli orfani, i mendicanti, le donne sole e le prostitute in difficoltà, o che assistevano gli ammalati, i carcerati, i condannati a morte, e provvedevano al riscatto dei cristiani finiti nelle mani degli "infedeli". Ciascuna confraternita, era regolata da statuti che ne fissavano gli ideali e i modi per concretizzarli nella pratica.



Trasporto di una barella - Firenze, 1814.

### CURIA ARCIVESCOVILE DI LUCCA

Dai documenti che sono depositati presso l'Archivio di questa Rev. Curia Arcivescovile, si attesta che la CONFRATERNITA' DI CARITA' CRISTIANA comunemente detta MISERICORDIA di Apezzano Pianore è stata eretta canonicamente nella parrocchia di Capazzano Pianore, diocesi di Lucca, in data 29 agosto 1909 con Decreto del Card. Benedetto Lorenzelli, Arcivescovo di Lucca.

Il suo Statuto rinnovato è stato recentemente approvato dalla competente Autorità Ecclesiastica, in data 4 dicembre 1962, con Decreto di Mons. Giuliano Agresti, Arcivescovo di Lucca.

In fede,

Lucca, 7 febbraio 1967



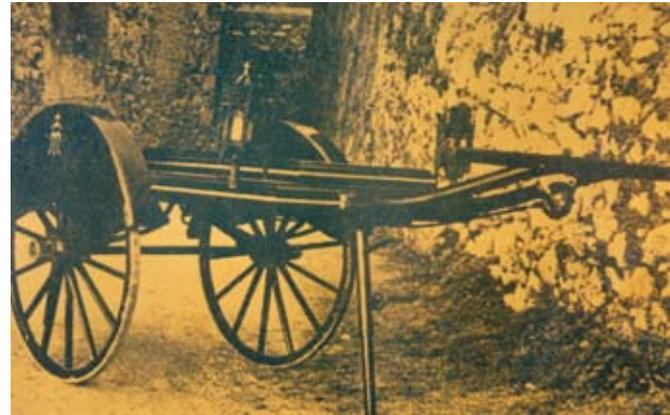
*Fausto Tardeilli*  
(di Fausto Tardeilli)  
Cancelliere Arcivescovile

ricordia, come il battesimo ufficiale, una boccata d'ossigeno per cominciare il proprio cammino... Con entusiasmo e tenacia vennero superate le prime inevitabili difficoltà e realizzati i programmi prefissi. La cassa, come sempre, era piuttosto povera, ma il Priore e i Magistrati si sentivano al sicuro confidando nel sostegno dall'intera comunità. Dovendo dotare la Confraternita di una prima indispensabile ambulanza si pensò di ricorrere a prestiti e oblazioni e, successivamente furono organizzate fiere di beneficenza, questue, rappresentazioni teatrali e una festa annuale in onore della Madonna del Rosario.

### LA PRIMA AUTOAMBULANZA

Fu acquistata la prima autoambulanza: un carro lettiga a due ruote, condotto a mano e, più tardi, per renderla più veloce, trainata da giovani ciclisti che facevano a gara per avere questo onore fino a che non furono sostituiti da un cavallo. A distanza di tempo si può anche sorridere, ma allora era un punto d'arrivo non indifferente.

Ma la Misericordia non aveva ancora una sua sede... dove e come reperire i fondi necessari per



Volantina soccorso, 1909.

costruirla? Circola ancora un proverbio che dice: "La Provvidenza non lascia senza!" e la provvidenza si fece viva nella persona di una generosa signora che donò una parte di un suo terreno e, il 17 luglio del 1921, veniva inaugurata la nuova sede. Essendoci tra le opere di misericordia anche quella di dare decorosa sepoltura ai fratelli defunti, emerse la necessità di avere un carro funebre. Il lavoro, per la sua realizzazione, fu affidato a Lorenzi Andrea che riuscì a costruire un carro di buona fattura tanto da essere considera-

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



to, allora, di prima categoria (era il 7 marzo 1927). A piccoli passi si procede assicurando alla nostra Misericordia una struttura di servizio per nulla inferiore a quello delle altre consorelle della zona.

### **1929 – A VENTI ANNI DALLA FONDAZIONE**

Siamo giunti, con la nostra cronaca, alle soglie del 1929, sono passati vent'anni dalla fondazione. È unanime il desiderio di ricordare e celebrare il ventesimo anniversario con qualche cosa di concreto. Sono passati anche dieci anni dalla morte di Don Eugenio Benedetti, fondatore della Misericordia, avvenuta il 7 febbraio 1918. Prende il suo posto, alla guida della parrocchia e Correttore della Misericordia, Don Arturo Marconi, dal 18 Marzo 1918 al 30 settembre 1931. I paesani, grati a colui che fu il loro parroco, vollero che la salma di Don Eugenio fosse traslata dal cimitero alla Chiesa parrocchiale. La tumulazione avvenne il 21 ottobre del 1928 con una solenne cerimonia presieduta da Mons. Simonetti, Vescovo di Pescia. Nello stesso giorno veniva benedetto anche l'ambulatorio medico e inaugurato l'ampio piazzale dedicato a "Lucio

Bazzani" e il parco della Rimembranza che componeva il ricordo di 46 morti della grande guerra. Ma ciò che soprattutto esaltò il programma del ventennale fu l'ampliamento della sede. Questa volta l'impegno e i programmi dei Magistrati preposti alla Misericordia furono agevolati dalla generosità di due compaesani: uno donò il terreno di sua proprietà adiacente alla sede; l'altro provvide a costruire, a sue spese, la parte nuova. E così, la nuova sede, fu solennemente inaugurata il giorno 24 luglio 1929. Successivamente, per far fronte alle richieste sempre più numerose, fu istituito il pronto soccorso.

Sempre vivo è il desiderio di dotarsi di un'autoambulanza "vera"... e grazie alla sollecita generosità dei paesani e alle varie ablazioni raccolte, fu acquistata un'Alfa Romeo particolarmente adatta per essere trasformata in autoambulanza. I lavori di adattamento furono ancora affidati al confratello Lorenzi Andrea che, con la sua abilità, realizzò un mezzo, per quei tempi, invidiabile e fu intitolata a Don Eugenio Benedetti. Siamo nel 1939 trentennio di fondazione, e quest'ultima novità servì come concreto ricordo celebrativo.

CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Sede Misericordia - Anni '30.

## IL PERIODO DELLA GUERRA

Dal 1 ottobre 1931 è parroco di Capezzano e Correttore della Misericordia Mons. Davino Borelli e per molti anni, fino al 31 dicembre 1968, guiderà la nostra Comunità con sapienza e forza grande soprattutto nei momenti difficili della seconda guerra mondiale e nel periodo della ricostruzione civile e religiosa del paese. Il secondo conflitto mondiale, già scoppiato in Europa, si apprestava a investire anche l'Italia. Anche a Capezzano, come negli altri centri, molti uomini furono costretti ad arruolarsi, ma la guerra non risparmiava, nel suo dramma, anche la popolazione civile. Dai verbali del consiglio si avvertono preoccupazioni serie: "Alcuni confratelli sono richiamati alle armi, i generi di primo consumo cominciano a scarseggiare... le richieste di servizio ci sarebbero, ma vengono a mancare mezzi e forze. Il carro a cavalli è venduto a lire 200... i locali vengono affittati al Comune di Camaione per uso scolastico e ciò per sopperire al bilancio in rosso". Ma c'è di più, con l'avvicinarsi del fronte di guerra, le nostre zone furono soggette a bombardamenti indiscriminati, a distruzioni e a



Ricostruzione del campanile distrutto, 1945.



Il paese nel dopoguerra.

eccidi. Anche la nostra Misericordia dovette pagare il suo tributo alla guerra. Il 12 settembre del 1944 diversi gruppi di "SS" fecero saltare, lungo la via Sarzanese, 42 case e il Campanile che, crollando, provocò la distruzione dei locali della Misericordia. Fu distrutta la sede, l'ambulatorio e l'autoambulanza. Il carro funebre fu sequestrato, portato via e ritrovato, dopo parecchio tempo, abbandonato. Nella tristezza di quei giorni non resta ai nostri confratelli che rimboccarsi le maniche e ripartire da zero facendo appello una volta ancora alla popolazione che non si fa pregare. Mentre si chiedeva in prestito alla Misericordia di Viareggio una "volantina" per prestare i servizi più urgenti, un gruppo di volontari inizia a rimuovere le macerie sperando di trovare ancora qualcosa di utile. Si trova intanto una sistemazione provvisoria nella sala della Compagnia.

### LA RICOSTRUZIONE

Alla fine della guerra le case distrutte furono riedificate e molte ne furono costruite; le strade rifatte, il Campanile e la Misericordia, nel 1949 erano ricostruiti e migliorati grazie allo spirito

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Don Davino Borelli impartisce la Santa benedizione.



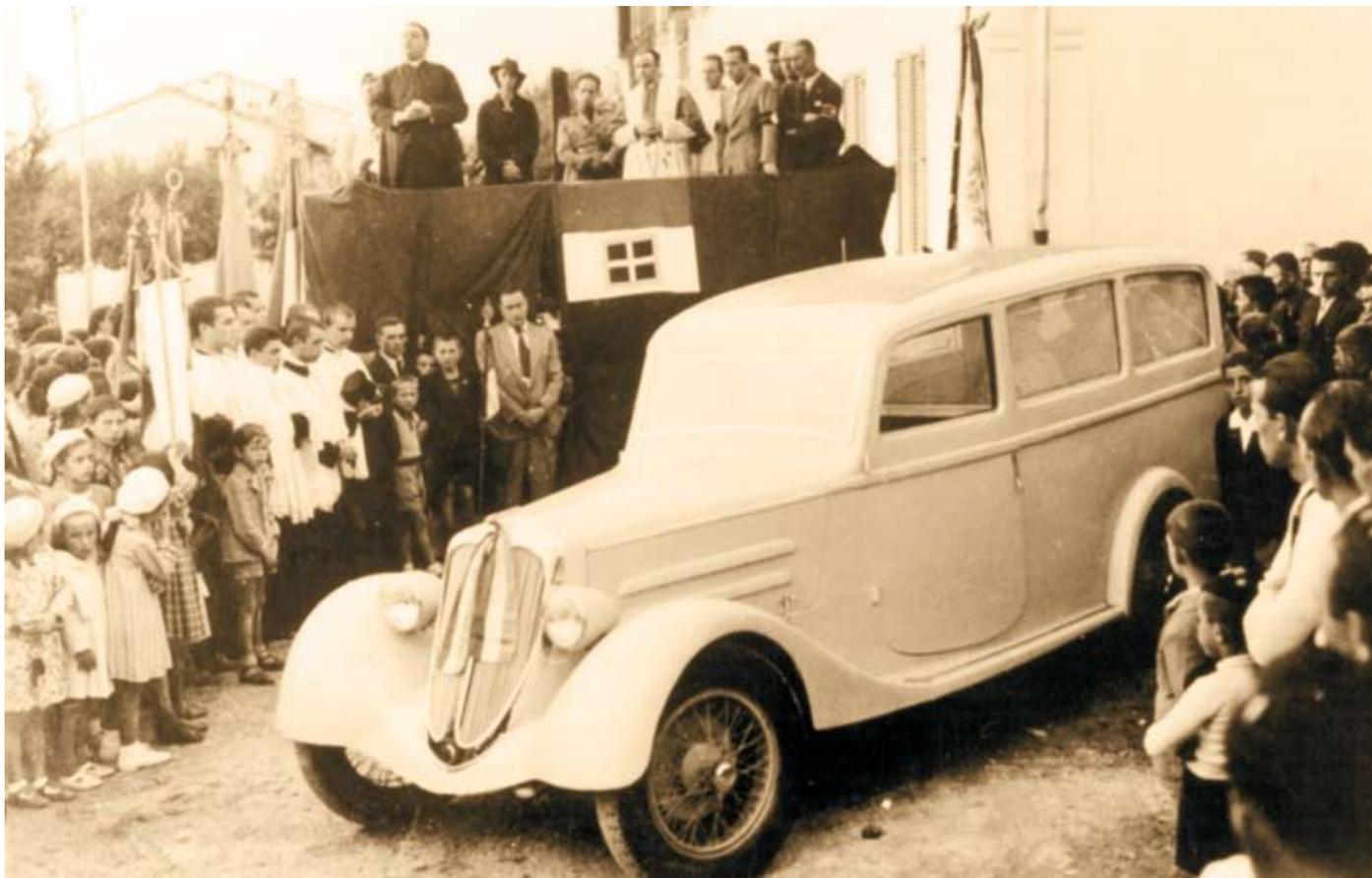
Inaugurazione prima autoambulanza, 1937.

che da sempre animava i confratelli e tutta la comunità. La ricostruzione era iniziata, con la posa della prima pietra benedetta dall'Arcivescovo Torrini, il 7 ottobre 1946, festa della Madonna del Rosario. Durante i lavori ci fu la gradita sorpresa della visita del Presidente regionale e di quello provinciale, che si resero conto dei danni subiti dalla nostra Misericordia. Merita di essere sottolineato che durante le opere di ricostruzione ci fu un risveglio dei valori cristiani e un nuovo impulso caritativo da parte di tutta la comunità che si sottopose a nuovi sacrifici pur di rivedere in piedi la sua Misericordia. Data memorabile resterà negli annali della nostra Associazione quella del 15 ottobre 1950, giorno dell'inaugurazione della nuova sede, sufficientemente attrezzata e con una nuova autoambulanza.

### PAUSA DI RIFLESSIONE

Avviene spesso che a un periodo impegnativo e stressante fa seguito un momento di sosta. Ciò avvenne anche nella vita della nostra confraternita. Non si trattò di inattività, ma piuttosto di una pausa di riflessione necessaria, rivolta a curare l'or-

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Inaugurazione prima autoambulanza, 1937.



Chiesa di Capezzano Pianore - Anni '50.

ganizzazione, assicurarne i servizi normali, pagare i debiti e studiare la situazione in vista del futuro. A parte l'acquisto e la consegna di un'autoambulanza FIAT 1300 nel 1961, i verbali del Consiglio e la cronaca del tempo sono alquanto scarni.

### **IL CONCILIO VATICANO II - UN NUOVO IMPULSO**

È un periodo di tempo molto particolare quello degli anni '70: la società cammina speditamente progredendo in maniera eccezionale. La Chiesa inizia a muovere i primi nuovi passi sotto la spinta del Concilio Vaticano II. Il processo di rinnovamento a cui il Concilio aveva dato inizio, investì tutta quanta la Chiesa, le grandi città come le più piccole comunità. Raggiunse, quindi, anche il nostro paese soprattutto con l'arrivo di Don Giovanni Sorbi, nominato parroco della nostra comunità il 26 gennaio del 1969. Nel frattempo, Don Davino Borelli, ormai anziano e ammalato, si era ritirato presso una casa di riposo gestita dalle Figlie di Maria. Sotto la spinta del Concilio, cambia il ruolo dei laici nella comunità ecclesiale: non più membri passivi ma "pietre vive" del nuovo edificio ecclesiale chiamati a contribuire

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Scorci - Anni '40.

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Posa della prima pietra, ristrutturazione Misericordia  
dopo la guerra, 1944.

CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Sfilata ambulanze - Anni '40.

Anno LVII - N° 1      Spedizionale in abb. postale autoriz.      OTTOBRE 1950

**PARROCCHIA  
DI NOSTRA  
SIGNORA**



**DEL SACRO  
CUORE  
DI GESU**

*"Amatevi scambievolmente come Io vi ho amati!"*

**bollettino parrocchiale**

CAPEZZANO PIANORE

**NUMERO SPECIALE**

in occasione della solenne Inaugurazione della Nuova Sede e della Nuova Autambulanza DELLA VENERABILE MISERICORDIA

**Rinascita della Misericordia**

Dopo un lungo periodo in cui la nostra Misericordia sembrava ormai una istituzione morta, non più Sede, non più alcun mezzo di soccorso, spente quasi tutte le sue attività, ecco che risorge a nuova vita con nuova e più grande Sede, con nuova e più bella Autoambulanza, con un numero crescente di nuovi Confratelli e nuove Consoresiste.

Chi ricorda la devastazione di quell'ammasso di macerie in cui i resti del fabbricato e degli arredi della Confraternita erano sepolti sotto i massi del campanile, fatto saltare dalla furia distruggitrice dei tedeschi, chi ricorda la tristezza di quei giorni neri, la radiosa realtà di oggi sembrerà un sogno.

Tutto ciò è stato possibile per la generosità dei paesani, per la munificenza del compianto Confratello Leone Palagi, per la tenacia e l'affetto non mai spento alla Misericordia dei suoi confratelli e della sua Magistratura. L'unione di molte volontà, e la magnanimità di molti cuori hanno potuto

**SALUTO ALLE MISERICORDIE**

*A Voi, valorosi Militi della Misericordia, che siete venuti a rendere con la Vostra amata presenza, più solenne la nostra Festa e più completo il nostro gaudio, il saluto più cordiale, l'abbraccio fraterno.*

*Non solo ci sentiamo onorati di averVi con noi, in questo giorno che segna una festa data per la nostra Misericordia ma la Vostra presenza è già un premio alla nostra fatica e soprattutto un conforto e un valido incoraggiamento a riprendere con ardore le nostre attività.*

*Grazie, o Fratelli, della solidarietà che ci dimostrate e che rivela ancora una volta quello spirito cristiano di fratellanza che anima le nostre Confraternite.*

*E quando dalle Vostrre Sedi una voce fraterna vi chiederà a festeggiare le glorie e i trionfi delle Vostrre Venerabili Istituzioni troverete anche noi al Vostro fianco, all'ombra delle Vostrre bandiere, a rianimare, dopo secoli di storia, la Fede e i propositi dei padri che primi sentirono e fermamente aiutarono l'aiuto e il soccorso fraterno in nome di Cristo.*

**I "FRATELLI", di Capizzano Pianore**



*La Nuova Autambulanza donata alla Misericordia dal compianto Confratello*



Particolare dell'ambulanza.



**LEONE PALAGI**

**Il perpetuo ricordo sarà inaugurato sulla facciata della NUOVA SEDE una lapide commemorativa con la seguente iscrizione:**

QUESTA SEDE DELLA MISERICORDIA  
INTERAMENTE DOTATA  
IL 13 SETTEMBRE 1944  
DALLA FIERA DELLA GUERRA  
FU RICOINVITA  
PER VOLONTÀ DI BENEVOLENZA  
DALLA FEDE E CARITÀ DI CRISTO  
GENOVESE  
E SOLLECITAMENTE REALIZZATA  
IL 15 OTTOBRE 1950  
ASSISTITA E SOSTA SULL'AVANZATA  
MEMORIA DEL  
Suo COMPianto FRATELLO  
LEONE PALAGI

alla crescita della sensibilità religiosa nella società. È in questi anni che si pone l'accento sul cosiddetto Volontariato con lo scopo di non ridurre la Misericordia a una comune agenzia, ma salvaguardarne quella fisionomia che fin dal principio aveva preso guardando al Vangelo e soltanto ad esso. È in questo periodo che affiora l'idea-progetto di costituire il GRUPPO DONATORI DI SANGUE e che nasce il 18 Giugno 1969. Si sente inoltre, da parte dei confratelli, il bisogno di una formazione adeguata alla propria missione nella Chiesa e al loro specifico contributo nelle realtà terrene, per essere nel mondo segno di Cristo e per saper comporre la giusta sintesi tra il servizio alla comunità ecclesiale e gli impegni nel sociale. Se da una parte la Misericordia è stata lodevole in campo caritativo, le rimane ancora tanta strada da percorrere per attuare gli altri punti proposti dal Papa a tutte le confraternite del mondo: la preghiera e il servizio. Conformemente allo statuto, le cariche si rinnovano ogni tre anni. Il nuovo Consiglio eletto dalle votazioni del 1978, porta avanti le iniziative pensate e meditate nel lungo periodo precedente. Manifesta

vivo interesse per il Volontariato e ne studia la ristrutturazione e l'adeguamento alle esigenze della nuova società.

### LA RIFORMA SANITARIA

La riforma sanitaria e il sorgere delle Unità Sanitarie Locali richiede un'ulteriore preparazione per i volontari se vogliono essere all'altezza dei nuovi compiti. L'autoambulanza Peugeot viene munita di manometro a pressione per l'ossigeno e dell'apparecchiatura di aspirazione. Oltre all'ag-



Via Sarzanese.

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



*Misericordia di  
Capezzano P. (Lu)*

domenica 4 settembre 1977  
INAUGURAZIONE  
NUOVA AMBULANZA

giornamento del Pronto Soccorso, bisogna ricordare, per la cronaca, l'offerta della gestione "Pompe Funebri" da parte di un confratello, nonché la concessione dell'appalto della gestione cimiteriale da parte del Comune di Camaione. In tal modo la nostra confraternita riprende lo slancio ed espleta quei servizi che si era prefissata e che rientravano negli scopi specifici del suo statuto. Ma le difficoltà, sempre dietro l'angolo, furono, in questo periodo, soprattutto di carattere giuridico.

Con il progredire e l'evolversi dei tempi, la Misericordia non fu più ritenuta solo come un ente sorto per fini caritatevoli e quindi auto-

mo, ma dovette adattarsi alle nuove leggi dello Stato il quale richiedeva, pena la sua decadenza, un servizio continuo (24 ore su 24) e su un'area non più limitata a Capezzano, ma estesa anche ai paesi di Monteggiori, S. Lucia, La Culla e S. Anna. Il Consiglio non si perse d'animo, raccolse la sfida e si mise subito all'opera per affrontare i nuovi impegni. Incrementò gli automezzi, dotò la confraternita di una nuovissima autoambulanza, una Volkswagen 2000, corredata di attrezzature tra le più sofisticate fra le quali una



Inaugurazione nuova autoambulanza, 4 settembre 1977.

barella telescopica. Infine provvide a riorganizzare il Volontariato stabilendo turni per assicurare, notte e giorno, i servizi richiesti.

### IL 75° ANNIVERSARIO

Siamo nel 1984. Dal verbale del primo luglio 1984, al punto primo dell'ordine del giorno si legge: "Organizzazione festeggiamenti del 75° anno di fondazione della nostra Misericordia". Non era uno scherzo, mancavano proprio meno di 50 giorni a quella data e il nuovo consiglio, eletto da meno di un mese, doveva ancora far fronte a impegni non indifferenti. L'urgenza di concludere i lavori di rifacimento dell'impianto elettrico presso il cimitero di Capezzano assorbiva, in quel momento, gran parte delle risorse della Confraternita, nonostante il notevole apporto dato dal volontariato nel censire ogni utenza esistente, nel realizzare nuovi allacci alle lampade votive e nell'effettuare gli oltre mille metri di scavi per una idonea sistemazione delle linee elettriche principali. Grazie all'impegno dei volontari e alla professionalità dei tecnici della ditta appaltatrice, i lavori furono conclusi nello stesso anno e ot-



Mons. Arcivescovo G. Agresti e il parroco Don G. Sorbi durante la benedizione dei nuovi locali della Misericordia, 1985.

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Festeggiamenti per il 75° anniversario - 20 ottobre 1985.

tennero l'esito favorevole dei controlli di collaudo effettuati dagli ispettori dell'ENPI. Non meno frenetica era l'attività che si svolgeva attorno alla sede della Misericordia. Parte dell'edificio, aderente all'ex scuola elementare, stava per essere realizzato, i muri perimetrali e i solai erano pronti, ma la parte restante dell'edificio era ancora da ricostruire. La volontà tenace, quasi caparbia, degli amministratori di quel periodo consentirono di trovare la soluzione ai vari problemi e ai contrasti con chi si opponeva alle iniziative in corso, ritenute troppo grandi per la visione e la diffusa mentalità del tempo. Era necessario riorganizzare il volontariato, motivandone la presenza nell'associazione; sensibilizzare la popolazione, renderla partecipe del progetto e della promozione dell'opera; rendere agibile quanto prima almeno una parte della sede sociale in modo da ripristinare le funzioni vitali dell'associazione. Fu allora deciso di iniziare i festeggiamenti del 75° con una veglia di preghiera e concluderli nel corso dell'anno successivo con una cerimonia veramente degna dell'avvenimento.

Si arriva così alla fine del 1984 e, sebbene tra



Festeggiamenti per il 75° anniversario - 20 ottobre 1985.



Festa dei donatori di sangue Fratres.  
Festa degli anziani.

mille difficoltà, i lavori per la ristrutturazione della sede proseguono alacremenente. Molti volontari, oltre a svolgere il servizio di soccorso, si rendono disponibili per qualsiasi altra necessità. Una buona risposta viene dimostrata anche da diverse imprese artigianali della zona e da parte dei soci della Misericordia i quali, acquistata fiducia, contribuiscono generosamente a sostenere l'impresa. Man mano che il tempo passava si andava formando fra il volontariato e i soci della Misericordia un saldo legame che, negli anni successivi, renderà possibili momenti di aggregazione forti ed indimenticabili.

Passano i mesi e finalmente i primi locali, piano terra e primo piano, sono agibili. Nel giugno del 1985, raccolti tutti i documenti che fino ad allora erano custoditi presso abitazioni private, venne costituito un ufficio operativo di segreteria per il coordinamento di tutta l'attività della Misericordia. Fu sistemato il dormitorio per le squadre di servizio di notte al primo piano, mentre al piano terra trovarono posto il centralino, la sala pluriuso con TV, la sala ricreativa e la cucina. Fu soprattutto la cucina il fulcro dei

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Varie gite di gruppo.

Pedalata, 1983.



Gruppo Befana Misericordia.

momenti lieti, tanto desiderata dai volontari e dal responsabile dei servizi che contribuì a creare momenti di aggregazione utili a rafforzare i rapporti di amicizia e collaborazione tra volontari. In agosto venne organizzata una gita di tre giorni ad Assisi e successivamente in Abruzzo. L'esperienza fu positiva e venne ripetuta l'anno successivo. In ottobre venne infine celebrata la festa conclusiva del 75° che coincise anche con il 26° anno di fondazione del Gruppo Fratres, al quale venne assegnato un piccolo ufficio di rappresentanza all'interno della sede di Miseri-



Momenti di gruppo insieme.

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Squadra vincente del "Gruppo disciplina" - Campionato 92/93.



cordia. Nella stessa occasione venne inaugurata una nuova ambulanza acquistata con il contributo della "Cassa di Risparmio di Lucca" e di vari confratelli benefattori. Inoltre fu stampato un opuscolo distribuito a tutte le famiglie di Capeziano. Infine, volontari, soci e simpatizzanti, si ritrovarono presso la villa Le Pianore per il pranzo sociale... la Misericordia cominciava veramente a diventare una grande famiglia.

Si poteva pensare, a questo punto, a un rallentamento dell'attività, ma non fu così. I frequenti incontri, sia a carattere formativo che ricreativo, infondevano nuovo vigore al volontariato, rafforzavano i rapporti con la popolazione e soprattutto si consolidava una preziosa collaborazione con la Filarmonica D.E.B. la quale, più volte, offrì il suo servizio per valorizzare le manifestazioni della Misericordia. Si intensificò il dialogo con la Parrocchia e venne definito un programma di manifestazioni fra cui la festa in onore della Madonna del Rosario, patrona della confraternita. In collaborazione con il gruppo Caritas e la San Vincenzo, venne organizzata anche la giornata dell'anziano e dell'ammalato che successiva-





Gruppo sportivo.  
"Giornata della fraternità."

mente prenderà il nome di "Giornata della Fraternità".

### LA GUARDIA MEDICA

Nel mese di novembre 1985 la Confederazione informò della possibilità per le associazioni di volontariato di usufruire di obiettori di coscienza. Il Consiglio confermò la propria disponibilità ad accogliere tre giovani, ma non avendo ancora locali disponibili e idonei rimandò la loro entrata in servizio. Sempre nello stesso periodo si provvide a iscrivere l'Associazione all'Albo Regionale del Volontariato. In dicembre, poi, un gruppo di giovani volontari chiese di poter effettuare un intrattenimento di fine anno e di organizzare alcune gite sulla neve, il Consiglio approvò e i giovani iniziarono subito a organizzare la festa che ebbe seguito anche per vari anni successivi. Nel marzo 1989, i giovani promotori della festa decisero di devolvere la rimanenza degli introiti pari a L. 15.000.000 per migliorare la qualità del servizio offerto alla popolazione: un gesto veramente nobile, nato spontaneamente dai ragazzi che già con il loro servizio si donavano alla co-

munità. E così, grazie anche a questa generosa donazione nasce un efficiente servizio di Guardia Medica.

### **ATTIVITÀ RICREATIVE**

Ma torniamo al 1986. Mentre si rafforza la partecipazione alle manifestazioni tradizionali, come la classica "Pedalata in allegria" e il canto della "Befana", cresce nei volontari il desiderio di ritrovarsi non solo in occasione dei turni di guardia, ma anche negli altri momenti liberi. Vennero perciò promosse attività sportive, escursioni in montagna e brevi gite. Furono programmate, nella primavera di quell'anno, anche tre importanti appuntamenti sportivi: una gara ciclistica valevole per Campionati Provinciali; un Torneo di Calcio in ricordo di un volontario della Misericordia perito tragicamente in un incidente stradale e, in accordo con i responsabili della locale sezione dell' U.O.E.I., la "Cinque passi e mi rigiro", classica marcia non competitiva che permette ai partecipanti di percorrere suggestivi e panoramici sentieri delle nostre colline. Negli anni successivi la marcia acquisterà sempre

maggiore interesse tanto che verrà inserita nel calendario del Trofeo Lucchese.

Nel mese di agosto il consiglio organizza una gita sociale a Venezia e sulle Dolomiti. A Venezia la comitiva incontra padre Giuseppe Panizzolo e in occasione della cena presso l'istituto Cavanis, di cui egli era rettore, i volontari della Misericordia gli consegnano una targa ricordo per l'opera svolta a Capezzano e per il suo prezioso contributo nella realizzazione dell'opuscolo commemorativo del 75°.

### **NECESSITÀ DI NUOVI COLLABORATORI**

La ricerca di nuovi collaboratori è sempre stata importante e faticosa. I responsabili del volontariato dovevano e devono farsi in quattro per provvedere alla copertura dei turni di guardia, a organizzare corsi di aggiornamento e provvedere all'efficienza dei mezzi di soccorso. Il responsabile dei servizi è altrettanto impegnato a trovare collaboratori per garantire il regolare svolgimento dei servizi che, già in quel periodo, superavano le 2.500 richieste all'anno. Il 21 dicembre 1986, in collaborazione con la Misericordia e la

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Festeggiamenti 90° anniversario, 1999.

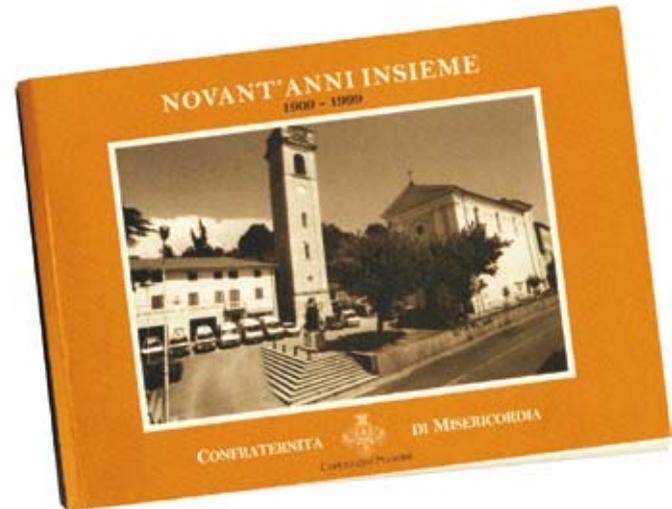
## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Gruppi di cuochi e camerieri per i festeggiamenti del 90° anniversario.



Croce Verde del Lido di Camaiore, viene organizzata presso la nostra sede una giornata di servizi socio-sanitari: era, in pratica, il collaudo della nuova struttura ambulatoriale in fase di ultimazione, ma già arredata di tutte le apparecchiature necessarie. Furono eseguiti gratuitamente: controlli della vista, determinazione del gruppo sanguigno, elettrocardiogramma e misurazione della pressione. Furono inoltre esposti materiali e filmati riguardanti il pronto soccorso, la dona-



Copertina del libro celebrativo "Novant'anni insieme".

CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Foto di gruppo, novembre 2001.

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Festa del Volontariato, 9 novembre 2003.

zione del sangue e la Protezione Civile.

Nel maggio del 1987 fu rinnovato il direttivo della Misericordia, confermando nella quasi totalità gli stessi responsabili del precedente mandato con la significativa presenza, in questo direttivo, per la prima volta, di due rappresentanti femminili. Non riuscendo, per la notevole mole di iniziative in programma, a seguire le varie attività ricreative, il consiglio decide di delegare a responsabili esterni l'attività stessa, e nasce così, il 15 settembre 1987, il "Gruppo Sportivo della Misericordia".



Questo gruppo animerà, negli anni successivi, l'attività ricreativa della Misericordia organizzando, inoltre, la "Festa dello Sport", coinvolgendo altre associazioni sportive di Capezzano. In occasione dell'anno Mariano, la sera del 10 ottobre, venne fatto un pellegrinaggio alla Chiesa della Badia di Camaione e, sebbene le condizioni del tempo non fossero delle migliori, furono in molti a partecipare alla fiaccolata.

Ricordiamo, per l'anno 1988, l'inaugurazione di una nuova ambulanza e un ben nutrito programma di manifestazioni promosse dal Gruppo Sportivo per esaltare la "Festa dello Sport". Inoltre, in collaborazione con le consorelle attive, fu gestito il punto ristoro alla "Mostra della Fragola" a Lido di Camaione.

Nel 1989 i servizi sanitari ordinari e di emergenza furono più di 3.500. Data la quantità e la responsabilità degli impegni, i dirigenti dell'associazione iniziarono a valutare la possibilità di ottenere un riconoscimento giuridico, mantenendo le caratteristiche di associazione parrocchiale. Nel frattempo veniva fondata la Consociazione dei Gruppi Fratres, e il gruppo

dei "Donatori di Sangue", che a quel tempo raggiungeva le ottanta unità con 116 donazioni effettuate nel 1988: aveva finalmente un proprio statuto e una propria autonomia.

### **IL SERVIZIO DI EMERGENZA 118**

Il 7 giugno 1990 si riunirono, presso la nostra sede, i presidenti delle Misericordie versiliesi con l'intento di realizzare una più stretta collaborazione e costituire un centralino unico per lo svolgimento del servizio di emergenza ma il progetto non ebbe successo. Verso la fine del '91 il consiglio decide di avvalersi del servizio del primo obiettore di coscienza e ne richiede l'assegnazione alla Confederazione Nazionale. Nei primi mesi del '93 l'USL, a seguito della richiesta presentata dal direttivo della Misericordia, trasferì il servizio di guardia medica territoriale dall'ospedale di Camaiore alla nostra sede. Il 22 ottobre 1995, in occasione della "Festa del Volontariato e del Donatore di sangue", venne inaugurata un'autoambulanza di tipo "A" per adeguare il parco macchine alle nuove normative riguardanti i trasporti sanitari d'emergenza.

Il 28 marzo 1996, l'assemblea dei soci della Misericordia, decise di entrare a far parte dell'Associazione Misericordie della Versilia e nel mese di giugno l'USL decise l'entrata in funzione del servizio di emergenza, Versilia Soccorso 118.

In un primo momento, non essendo molto chiara l'esatta ubicazione dei punti di emergenza territoriali, le associazioni incontrano parecchie difficoltà a dialogare con la centrale operativa del 118. Si deve anche considerare che le associazioni versiliesi si trovarono in quel momento in "prima linea" nell'affrontare l'immane tragedia che il 19 giugno sconvolgeva alcune zone dell'alta Versilia e della Garfagnana. Il 17 luglio venne convocata una riunione del volontariato per valutare la possibilità di accettare o meno la copertura del punto di emergenza qualora la centrale operativa avesse deciso di assegnare l'incarico alla nostra Confraternita, i 51 volontari intervenuti confermano la loro disponibilità. Nel frattempo, seppure a livello di prova, alla nostra associazione fu assegnata la copertura del servizio notturno per tutto il comune di Camaiore mentre il servizio diurno, per la stessa zona,

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Festa del Volontariato, 22 ottobre 2006.



Gruppo con il Vescovo Italo Castellani e il parroco Don Angelo Pioli.

veniva affidato alla Misericordia di Camaiore. Intanto a seguito del tragico evento alluvionale che devastò la Versilia, si presentò, presso la nostra associazione, l'esigenza di formare un gruppo di PROTEZIONE CIVILE.

Con l'istituzione del servizio 118 si rese necessaria una più qualificata preparazione tecnica dei volontari soccorritori. Il Consiglio invia a Firenze, per partecipare al corso di "istruttori-formatori" del volontariato, due confratelli che, avendo la

qualifica di infermieri professionali, poterono accedere al programma promosso dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie.

Agli inizi del 1997, al fine di ottemperare alle disposizioni della legge 626, furono messi a norma gli impianti elettrici e di riscaldamento con sostituzione dei quadri, tubature e caldaia. Vennero organizzati incontri per istruire i volontari in merito alla valutazione dei rischi. Nello stesso anno furono eseguite importanti opere strutturali per l'abbattimento delle barriere architettoniche e fu assegnato l'incarico della direzione sanitaria a un medico responsabile. Con questi interventi l'associazione era in grado di poter svolgere, in piena regola, le molteplici attività del poliambulatorio.

Finalmente dopo i sopralluoghi d'obbligo da parte dei tecnici della U.S.L., la Giunta Regionale Toscana, con decreto n°5120 del 31/08/1998, concede l'autorizzazione alla gestione del poliambulatorio.

### **IL DONO DI UNA "NUOVA" AUTOAMBULANZA**

Particolarmente significativa fu la donazione

alla Misericordia di un'autoambulanza dotata delle più moderne e sofisticate apparecchiature da parte di una famiglia di Capezzano, per onorare la memoria di un loro congiunto, un giovane perito tragicamente in un incidente stradale all'età di 16 anni. Alla commovente cerimonia d'inaugurazione, nel febbraio del 1998, parteciparono, oltre che le massime autorità civili del comune, anche rappresentanze delle organizzazioni di volontariato provenienti da diverse zone della Toscana.



Vestizione, 2006.

### **IL GENEROSO IMPEGNO DEI VOLONTARI**

Nel frattempo, per rendere più confortevoli i locali utilizzati dagli obiettori, dai volontari e dai medici che prestavano il servizio di emergenza, venne ristrutturato il 2° piano della sede, aperto un accesso alla cucina dalla sala pluriuso, l'adeguamento dei servizi igienici e l'ampliamento del centralino.

Non si finirà mai di elogiare e sottolineare l'impegno del volontariato, asse portante della nostra istituzione. Dai rilievi delle presenze per garantire i turni del servizio di emergenza, effettuati nel corso di un anno, una partecipazione media di 100 volontari hanno garantito oltre 16.500 ore di servizio, molti hanno registrato dalle 30 alle 60 presenze e molti altri collaboratori sono impegnati nelle altre attività della Misericordia.

### **Anno 2000: UN NUOVO MILLENNIO**

Il tempo passa e siamo così giunti alla svolta dell'anno 2000, la Misericordia di Capezzano, con i suoi volontari, si prepara a cogliere l'alba del terzo millennio con tanti buoni propositi e

tanta fiducia nella comunità che da sempre l'accompagna.

Molte sono le iniziative che le esigenze del tempo richiedono e che il Consiglio cerca di attuare per venire incontro alle richieste dei volontari e ai bisogni della popolazione.

Ne sottolineiamo alcune:

- viene acquistata un'ambulanza adibita al primo soccorso di tipo A;
- un'ambulanza adibita ai servizi sanitari di tipo B;
- una Punto adibita per auto-medica;
- uno Scudo con pedana mobile automatica per carrozzine.

Su nostra richiesta, l'amministrazione comunale ci concede, in comodato gratuito, il parcheggio mezzi dietro la Misericordia, che poi abbiamo ricoperto a nostre spese.

Vengono installate le nuove porte automatiche dei due garage.

Si provvede a dotare la sede di un manichino, di tavole e libri per iniziare i Corsi di Formazione.

Si provvede all'acquisto delle divise, a norma, per tutti i volontari.

Per una maggiore aggregazione dei volontari si arricchisce la sede di panche, tavoli, televisore, decoder, parabola e giochi di comunità.

Gli Ambulatori medici vedono ora la presenza di specialisti a vantaggio di tutta la popolazione.

Viene ripristinato il Rito della Vestizione, all'inizio di un nuovo anno sociale, per dare maggior evidenza dell'animo cristiano dei volontari della Misericordia.

Nasce un gruppo sportivo ciclistico autonomo.



Un momento di festa in piazza Romboni.

Ci viene affidata la gestione della Rassegna delle Befane e di Demetra.

Tutto questo richiede un ulteriore impegno da parte dei Volontari, ma è di particolare consolazione il constatare la loro continua disponibilità.

### **VERSO IL CENTENARIO**

Nel 2007, la nostra Misericordia, è presente al 2° Meeting delle Misericordie della Toscana svoltosi a Lido di Camaiore e partecipa, con un gruppo di volontari al 1° Raduno delle Misericordie al Seminario Arcivescovile.

Di particolare rilievo, in questo periodo, è il rapporto che nasce con il Servizio Civile Nazionale che ci assegna dei giovani, a tempo determinato, da impegnare nei settori dove se ne ritenga la necessità. Con la loro collaborazione si realizza il progetto di una maggiore attenzione e assistenza agli anziani e, contemporaneamente, vengono accolti i genitori che hanno figli diversamente abili perché possano trovare, nella nostra struttura, un punto di ritrovo e di riferimento importante.

Per poter dedicare, a entrambi i gruppi, spazi

ricreativi e d'incontro, viene presentato un progetto, all'Amministrazione Comune, per poter utilizzare i locali adiacenti la nostra sede. Finalmente nel 2007 viene firmato l'accordo che ci concede, a titolo gratuito e per quindici anni, gran parte del fabbricato e del cortile adiacente.

Tra gli scopi sociali della nostra associazione non deve mancare l'impegno a coinvolgere tutta la nostra comunità in iniziative che ne favoriscano una maggiore socializzazione. È da questa esigenza che nasce una manifestazione che ha riscosso particolare successo: "Vivi Capezza-



Vestizione, 2008.



no". Un lavoro immenso e gratificante, di volontari, simpatizzanti, associazioni, commercianti, attività del paese, che porta anche alla nascita spontanea di nuovi gruppi all'interno della Misericordia, come l'Orchestra Vivi Capezzano e il Club di Auto e Moto Storiche.

Nuovi volontari si sono avvicinati, nuovi entusiasmi hanno portato il nome della Misericordia legato ad altre manifestazioni, come la Festa dei Nonni, la Rassegna delle Befane, Demetra e altre in collaborazione con la Circoscrizione di Capezzano Pianore.

Grazie alle entrate delle varie manifestazioni siamo riusciti ad acquistare un mezzo con nove posti per il sociale; a utilizzare una parte del ricavato per la ristrutturazione e l'arredo dei nuovi locali e della sede e a destinarne una parte per l'acquisto di una nuova ambulanza.

Ma la corsa verso il centenario ci trova ancora mancanti di una veste degna di una così importante ricorrenza per la nostra sede. Così sono stati effettuati, proprio negli ultimi tempi, sostanziali lavori di tipo strutturale, estetico ed im-



Vestizione, 2008.

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Incontro col Papa e col Presidente Misericordie d'Italia Gabriele Brunini.



Festa Volontariato, 23 novembre 2008.



Momenti ricreativi con i ragazzi de "I colori del cielo".

piantistico, nonché l'unificazione con la struttura adiacente.

Per far sì che tutto quello che veniva fatto rendesse ancora più uniti e partecipi i volontari e i cittadini, nasce un piccolo notiziario cartaceo, e una bacheca ufficiale su internet. Quasi un diario della vita della Misericordia e delle infinite attività a cui ogni settore lavora e che, spesso resta sconosciuto.

Inoltre, il desiderio condiviso di aggregazione permette la nascita di un nuovo gruppo: "I Colori del Cielo", formato da ragazzi, di tutte le età che, uniti da varie iniziative, imparano l'arte dello stare assieme in amicizia.

Di rilievo, nello spirito cristiano della nostra associazione, è il fatto che, per la prima volta nella sua storia, anche presso la Misericordia, come in molte parti della Parrocchia, tutte le sere del mese di Maggio, si recita il santo Rosario presso un Altarino preparato nella sede.

## CONCLUSIONE

*Il servizio alla Misericordia non è un'esibizione al cui termine l'attore attende il meritato applauso, al contrario, terminato il servizio il volontario della Misericordia deve uscire di scena in punta di piedi, senza farsi riconoscere da chi è stato oggetto del suo intervento.*

*È per questo che, nella sintesi di questi cento anni di storia, delle centinaia di volontari che hanno assolto alle molteplici iniziative e dei molti benefattori che ne hanno garantito il sostegno, non vengono citati i nomi.*

*Da parte nostra, da tutta la popolazione e da tutti coloro che hanno usufruito del loro prezioso servizio, il più sincero GRAZIE!*

*I vostri nomi non sono scritti in questo libro ma vi sia di consolazione il sapere che sono scritti nel cielo. DIO VE NE MERITI!*

*Che Dio vi benedica.*

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



14 giugno 2009 - In occasione del Corpus Domini  
i volontari inforano il percorso.



Raduno auto d'epoca a cura del Gruppo Auto Moto Storiche di Capezzano Pianore.



Gruppo formatori Misericordia.

## GRUPPO FORMAZIONE MISERICORDIA CAPEZZANO PIANORE

La Misericordia di Capezzano Pianore è un ente ecclesiastico sostenuto dal volontariato; svolge la sua attività con finalità di culto e assistenza e ha per patrona la **SS. VERGINE DEL ROSARIO**.

Il Gruppo formazione è stato fondato, voluto fortemente, nel 2000 dal confratello Dati Massimo con il contributo dei seguenti confratelli:

- Baldini Lara
- Bicchi Emiliano
- Bugliani Giuseppina
- D'Alessandro Marco
- Gentili Sara
- Marchetti Alessandro
- Moriconi Renzo
- Palagi Diego
- Paolini Alessandro
- Razuoli Elisabetta
- Tommasi Giovanni
- Venturini Diego

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Esercitazioni di pronto soccorso in Piazza Romboni.

*Tra le testimonianze richieste e vagliate per la ricostruzione storica riguardante gli ultimi anni, riportiamo a seguito le impressioni e il racconto degli eventi più importanti del recente passato comunicate da Palmerini Graziano e Tofanelli Renato.*



Nel 1999 ho avuto, con mia sorpresa, il mio primo incarico di Presidente della Misericordia. Ricordo le mie preoccupazioni, nell'accettare l'incarico, anche per il momento difficile che allora le Misericordie di ritrovavano ad affrontare.

In quel periodo, essendo entrati da poco nel Servizio Unico di Emergenza Sanitaria 1888, si richiedevano passi necessari per adeguarsi alle normative entrate in vigore.

Tra le priorità dovevamo pensare all'adeguamento delle divise per tutti i volontari secondo le normative vigenti; preparare i corsi di secondo livello per tutti i volontari per adeguarsi alla Legge Regionale 25 che richiedeva un autista e due soccorritori, di secondo livello, per i servizi

di emergenza sulle ambulanze.

Oltre a questo la preoccupazione nel gestire il quotidiano per assolvere al meglio ai vari bisogni dell'Associazione, nel continuo intento di una progressiva e costante crescita.

Con il Consiglio che allora mi affiancava e con gli altri che ho avuto nel mio secondo mandato, abbiamo cercato di affrontare le varie emergenze che, via via, si presentavano.

Per attuare tutto questo, per adeguare la sede e migliorare i servizi abbiamo acquistato un manichino per le esercitazioni e tavole e libri per iniziare i Corsi di Formazione.

Abbiamo adeguati gli Ambulatori medici con la presenza di specialisti a vantaggio di tutta la popolazione.

Abbiamo chiesto al Comune ed è stato concesso, in comodato gratuito, il parcheggio mezzi dietro la vecchia scuola elementare e lo abbiamo ricoperto a nostre spese.

Per il trasporto sanitario delle persone disabili abbiamo acquistato uno Scudo con pedana mobile automatica per carrozzine.

Abbiamo acquistato un'ambulanza adibita al primo soccorso di tipo A, un'ambulanza adibita ai servizi sanitari di tipo B, una Punto adibita per auto-medica.

Inoltre, fin da subito, per ridare evidenza all'animo cristiano della Misericordia, abbiamo riportato il Rito della Vestizione che, all'inizio di ogni anno sociale, ricevono quei volontari che hanno fatto il Corso di Idoneità entrando, così, definitivamente a far parte della Misericordia.

Per i volontari e per adeguare la sede alle nuove esigenze, abbiamo acquistato panche, tavoli, televisore, computer, decoder, parabola e giochi di comunità.

In occasione della festa del Novantesimo della Misericordia abbiamo riunito tutte le Associazioni presenti in paese che hanno permesso di realizzare tutta una serie di iniziative, feste e sagre per coinvolgere sempre più la popolazione. È nato, per l'occasione, un Giornalino, consegnato a tutte le famiglie del paese, dove si parla dei

90 anni della Misericordia.

La Protezione Civile ha lavorato, con noi, in armonia e comunione contribuendo alla sua e nostra crescita, anche nel numero dei volontari, lavorando sempre con autonomia senza gravare sulla Misericordia. Per noi è un onore la loro presenza.

È nato un gruppo sportivo ciclistico autonomo portato avanti dal consigliere Lari Lino.

Abbiamo fatto nostra la Rassegna delle Befane e Demetra.

Per rendere la sede più sicura abbiamo installato le porte automatiche ai due garage e acquistato una fotocopiatrice con scanner per stampare locandine, manifesti e foto.

Tutto questo è stato possibile grazie al lavoro di gruppo di tutti i consiglieri che nei vari anni mi hanno affiancato e a tutti i volontari, i dipendenti e al continuo sostegno di tutto il paese.

A tutti il mio più sincero grazie e l'augurio di continuare a lavorare insieme con serenità.

Palmerini Graziano



Non avrei mai pensato che il mio primo incarico nella Venerabile Misericordia fosse come Presidente.

Colto quasi d'improvviso, come la maggior parte del Consiglio Direttivo che mi ha affiancato, dopo il primo momento di imbarazzo ed entusiasmo, ci siamo messi al lavoro partendo da un

analisi di cosa era stata, cos'era, e soprattutto cosa volevamo che "questa" diventasse. Cominciando dal capire quali fossero le priorità e le missioni più adeguate a quel momento. Era il 2005, e il mio mandato, durato quasi tre anni, ha cambiato la mia vita, arricchito le mie esperienze e conoscenze, si è preso il mio tempo e il mio entusiasmo, mi ha permesso di conoscere persone e cose importanti e degne di attenzione. Il mio impegno, quello del direttivo che mia ha affiancato e quello di ogni singolo volontario e simpatizzante, ha permesso di concretizzare numerosi obiettivi e progetti che sembravano

allora solo utopie.

Per prima cosa bisognava conoscerci e conoscere le personali esigenze e aspettative, quelle della Misericordia e quelle del paese. Capire quello che potevamo e dovevamo fare, migliorarsi per migliorare la vita sociale del nostro gruppo e della nostra comunità.

Subito un programma che mirasse a consolidare la formazione tecnica, ma anche la formazione del "cuore" del Volontario.

Un progetto per la gestione amministrativa/organizzativa, non semplice per una Onlus, con l'intenzione di dividere la parte Istituzionale dalla parte Commerciale della Misericordia.

Era poi necessario uscire oltre la nostra "piazza", cercando maggiori punti d'incontro e collaborazioni con le Misericordie limitrofe, le Istituzioni, tutte le Associazioni del paese, la Parrocchia e l'intera comunità, affinché potessimo umilmente essere un punto di riferimento per tutte quelle persone che escono di casa e si mettono in qualche modo al servizio degli altri, di tutti quei "volontari" che, con orgoglio, il nostro paese vede impegnati nei più svariati settori. Cercare in ogni

modo di attirare a noi nuovi entusiasmi, nuovi volontari, nuovi sostegni Pubblici. E devo dire che molti sono stati i plausi e gli incoraggiamenti da parte di amministrazioni locali, provinciali, e tra gli addetti ai lavori che in più occasione ci hanno reso meriti ed elogi per il senso organizzativo e per le numerose presenze che i nostri volontari facevano brillare in ogni ambito dal sanitario alla protezione civile.

Nel 2007 abbiamo dato il nostro supporto al 2° Meeting delle Misericordie della Toscana svoltosi a Lido di Camaiore. Partecipato con un gruppo di volontari al 1° Raduno delle Misericordie al Seminario Arcivescovile. Supportato con nostri contributi un progetto internazionale che riguarda la ricostruzione della sede di una Misericordia in Monzambico. Rafforzato e riorganizzato i settori dove la Misericordia già riscuoteva successi, in-

tensificando il lavoro sanitario, i corsi di formazione e i servizi di soccorso. Si è iniziato il rapporto con il Servizio Civile Nazionale, secondo il quale ci vengono assegnati dallo stato giovani a tempo determinato per l'impiego nei settori dove se ne ritenga la necessità.

Però, qualcosa ci sembrava che mancasse: era un maggior impegno sociale della nostra confraternita, qualcosa che prevenisse un disagio sociale vicino a noi e non solo un'emergenza di primo soccorso. Con questo intento abbiamo puntato

l'attenzione su due progetti specifici: il primo che riguardava l'assistenza agli anziani, su i quali abbiamo investito il tempo e la disponibilità dei volontari del servizio civile. Per chi, se pur autosufficiente soffre del quotidiano senso di abbandono e impotenza nello svolgere le più



semplici cose: andare dal dottore, in farmacia, andare in chiesa o dove semplicemente poter raggiungere qualche conoscente diventa un impedimento. Il secondo, riguardava l'intenzione di sostenere e aggregare i genitori che hanno figli diversamente abili. Il progetto di un punto di ascolto, di ritrovo, di coinvolgimento, tramite volontari, alle iniziative proposte. Per far sì che si potessero incontrare, confrontare tra loro e con professionisti del settore. Con l'auspicata intenzione di poter dedicare a entrambi i gruppi spazi ricreativi e d'incontro, abbiamo lottato e presentato un progetto credibile perché ci fossero resi disponibili i locali adiacenti la nostra sede. Desi-



Volontari e Vigili del fuoco durante Vivi Capezzano, 2006.

derio che già i diversi direttivi della Misericordia avevano sperato di raggiungere, e che ora grazie a una sensibile Amministrazione Comunale andava in porto. Finalmente nel 2007 è stato firmato un accordo che ci concedeva a titolo gratuito, e per quindici anni rinnovabili, gran parte del fabbricato e del cortile adiacente. Tra gli scopi sociali della nostra associazione ci doveva essere anche l'impegno a coinvolgere tutta la nostra comunità in un programma che portasse tutte le persone a socializzare e comunicare maggiormente tra loro. Da questa esigenza e dal desiderio di compiere un'unione di entusiasmo e aggregazione che ci regalasse il senso di paese, è nata e cresciuta una manifestazione il cui successo va oltre se stessa: "Vivi Capezzano". Un lavoro immenso, di volontari, simpatizzanti, associazioni, commercianti, attività del paese. Un progetto che sembrava impossibile poter realizzare e al quale è stato difficile dare credibilità. Il risultato di pubblico, entusiasmo, coinvolgimento, non ha bisogno di commenti. Ancora oggi si avverte l'eco di un successo soprattutto corale di entusiasmo che è stato contagioso, e

ha dato l'idea non solo che la Misericordia, ma che l'intero paese fosse compatto, capace, e pieno di entusiasmo. Un entusiasmo che ha portato alla nascita spontanea di nuovi gruppi all'interno della Misericordia, come l'orchestra musicale "Vivi Capezzano" e il Club di Auto e Moto storiche. Nuovi volontari si sono avvicinati, nuovi entusiasmi hanno portato il nome della Misericordia legato ad altre manifestazioni come la Festa dei Nonni, la Rassegna delle Befane, Demetra e altre in collaborazione con la Circoscrizione di Capezzano Pianore. Grazie agli sponsor che hanno sostenuto le manifestazioni siamo riusciti: ad acquistare un mezzo con nove posti per il sociale; a utilizzare una parte del ricavato per la ristrutturazione e l'arredo dei nuovi locali e della sede; a destinarne una parte per l'acquisto di una nuova ambulanza.

Le nostre intenzioni stavano prendendo la forma desiderata agli occhi del paese e il giusto entusiasmo da parte dei volontari. Ma la corsa contro il centenario del nostro sodalizio ci trovava ancora mancanti di una veste degna di una così importante ricorrenza per la nostra sede.



Così sono stati effettuati, proprio negli ultimi tempi, sostanziali lavori di tipo strutturale, estetico e impiantistico, nonché l'unificazione con la struttura adiacente. Per far sì che tutto quello che veniva fatto rendesse ancora più partecipe i volontari e i cittadini, si è dato vita a un piccolo notiziario cartaceo e una bacheca ufficiale su internet. Quasi un diario della vita della Misericordia e delle infinite attività a cui ogni settore lavora e che, spesso, restano sconosciute.

Al termine del mio mandato, nel 2008, senza nominare nessuno nello specifico, ma non volendo dimenticare nessuno, ringrazio ogni set-

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA

tore della Misericordia: i Volontari del Sanitario, i Volontari della Protezione Civile, i Volontari del Sociale, i Volontari del gruppo Fratres e tutti i gruppi nati nella Misericordia: il Gruppo Sportivo, l'Associazione Musicale "Vivi Capezzano", il Club di Auto e Moto storiche, il gruppo "I colori del Cielo", il gruppo spontaneo dei "Volontari Veterani" che si sono riavvicinati con l'intenzione di contribuire alla crescita della Misericordia, i dipendenti e naturalmente ringrazio tutto il Paese e il Consiglio Direttivo che mi ha accompagnato, sostenuto e incoraggiato, dandomi la

possibilità di fare un'esperienza che rimarrà nel mio cuore per tutta vita.

Il nostro Consiglio è stato l'ultimo a precedere l'importante data del centenario, e questo è stato uno stimolo anche nel cercare motivi di riflessione e di rinnovamento per i prossimi cento anni.

Mi auguro che l'entusiasmo dei giovani e l'esperienza degli anziani, il rispetto dei valori su cui si basa il nostro impegno e l'accettazione delle novità, il fattivo entusiasmo e la concreta volontà di aggregare non manchino mai. Perché, a chi compie oggi cento anni, non si possa dire che



## CENTO ANNI DI MISERICORDIA

è vecchia, ma augurare invece che rinasca ogni anno, con entusiasmo e forza nel cuore dei volontari, e di tutte le persone di buona volontà.

Tofanelli Renato



Bozzetto dell'attuale labaro benedetto il 30 aprile 2006.



**1909-2009**  
**centenario**



## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Misericordia di Capezzano, vincitrice del Trofeo di calcio intitolato al volontario Massimo Dati - Vivi Capezzano 2007.



## PROTEZIONE CIVILE

I volontari di Capezzano si sono sempre prodigati in interventi di soccorso fuori dal proprio paese. In zone d'Italia dove calamità di vario tipo mettevano in seria difficoltà la popolazione colpita.

Come appunto il terremoto del 1980, calcolato magnitudo punto 7 della scala Richter, in Irpinia, o prima ancora l'alluvione del 4 novembre 1966 a Firenze di cui ancora oggi troviamo traccia nei bollettini Confederali.

Nel 1996, con l'emergenza Versilia, i confratelli della nostra Misericordia si trovarono a operare in soccorso degli abitanti di Cardoso, Ruosina, Seravezza, Pontestazzemese e delle altre località colpite dal tragico evento.

Questa operazione fece capire la necessità di una preparazione specifica.

Fu allora che il Presidente della Misericordia Umberto Vizzoni, affidò l'incarico di costituire il gruppo di Protezione Civile a Corrado Coppedè.

Il gruppo si costituì ufficialmente il 26 febbraio 1997 con l'iscrizione all'albo nazionale.



## GRUPPO PROTEZIONE CIVILE MISERICORDIA



Concerto, 1998.

L'8 maggio si tenne la prima riunione per procedere alla costituzione della segreteria, i cui membri furono individuati tra i promotori, come riporta il verbale della prima riunione: "Coppedè Corrado responsabile del gruppo; Aldo vizzoni e Gianluca Pardini, responsabili amministrativi; Giuseppe Rosi, Giuseppe Paoli, Mauro Matteucci e Palagi Pietro, consiglieri".

Vannucci Riccardo ha l'incarico di istruire e dotare il gruppo delle radio necessarie.

Cardini Giancarlo quello di munire i confratelli del titolo KE, abilitativo alla guida dei mezzi di soccorso

Il gruppo era nato con l'intento di operare sul proprio territorio, all'interno del comune di Camaiore e Versilia, ma con l'intervento nel sisma Umbria-Marche del settembre 1997, i fratelli di Capezzano iniziano a lavorare in interventi nazionali.

Dopo le impegnative esperienze fatte nei primi anni, il gruppo inizia ad assumere una propria struttura operativa, entra di diritto nel tessuto sociale della comunità di Capezzano, in molti riconoscono l'utilità e l'importanza di que-

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



1997 - Emergenza sisma Umbria-Marche.

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Emergenza sisma Umbria-Marche, 1997.



Pulitura sentieri, 1999.



Esercitazione Mugello, 1998.

sta nuovo settore della Confraternita. L'entusiasmo e l'interesse che l'attività del gruppo ha suscitato all'interno della comunità ha fatto sì che molte siano state le richieste di farne parte.

A questo punto ci si rende conto che l'attività sta diventando sempre più complessa, nel 1999 viene nominato Giovanni Ceccarelli Responsabile operativo, negli anni che seguono si ha uno sviluppo esponenziale del sistema di protezione civile, e il Gruppo di Capezzano consolida la propria potenzialità.

Purtroppo sono anni di interventi importanti, le situazioni d'emergenza si susseguono e nella primavera del '99, con la "Missione Arcobaleno", si varcano i confini nazionali e si interviene in Albania presso il campo profughi di Rushbull.

L'anno 2000 inizia con il rischio "Millennium Bag", il sistema di protezione Civile nel capodanno è in stato di allerta. È anche l'anno del "Giubileo", i Confratelli di Capezzano sono impegnati a Roma per prestare assistenza ai Pellegrini che giungono nella capitale da ogni parte del mondo.

Nell'ottobre dello stesso anno i nostri Confra-



Albania, Missione Arcobaleno, 1999.

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Emergenza Piemonte, alluvione Trino - Vercelli, 2000.



telli sono accorsi in soccorso delle popolazioni del Piemonte, della Valle D'Aosta e della Lucchesia colpiti dalle alluvioni. È per questi interventi che la nostra Confraternita ha ricevuto una benemerita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento di Protezione Civile.

Gli impegni sono tanti e si sente la necessità di linee guida, nei primi mesi del 2001 viene redatto il "Regolamento del Gruppo di Protezione Civile" e il 13 marzo, dopo l'approvazione da parte del Consiglio della Misericordia, viene presentato all'assemblea dei Soci attivi e approvato.

Il lavoro svolto da Capezzano in questi anni e la serietà dimostrata, ha permesso di diventare un punto di riferimento ed è stato chiamato a collaborare con la struttura nazionale nei settori della Formazione e Logistica, nei nuclei SOM e Nucleo di Valutazione.

Nell'anno 2002 si nomina il Capogruppo e il Direttivo di Protezione Civile secondo le norme dettate dal nuovo regolamento. Luciano Lari diventa Capogruppo e il direttivo comprende i Confratelli Aldo Vizzoni, Alessandro Antola,



Pulizia sentieri, 2000.

Esercitazione Lucensis - Lucca, 2000.

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Roma, Assistenza durante il Giubileo, 2000.

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Amiata, Concerto, 2001.

Giancarlo Cardini, Giovanni Ceccarelli e Sandro Moriconi.

Nell'ottobre dello stesso anno un terremoto di intensità pari a 5,4 di magnitudo colpisce il Molise, le squadre di Capezzano si sono avvicinate fin dalle prime ore nei soccorsi.

Negli anni a seguire sono stati presenti come supporto organizzativo anche in varie emergenze internazionali come il terremoto di Pam in Iran il 26 dicembre 2003 e durante l'emergenza provocata dallo Tsunami nel sud-est asiatico, nel dicembre 2004.

E ancora, il gruppo di Protezione Civile Misericordia di Capezzano Pianore non poteva mancare con le sue squadre di supporto e assistenza ai pellegrini venuti da ogni parte del mondo ai funerali di Papa Giovanni Paolo II.

Nel 2005 la guida della Misericordia è affidata a Renato Tofanelli. Durante gli anni del suo mandato, capogruppo viene eletto Aldo Vizzoni, supportato dai Consiglieri Giovanni Ceccarelli, Giovanni Polidori, Matteo Vizzoni, Luciano Lari e Umberto Vizzoni. Possiamo ritenere il trien-



Emergenza sisma Molise, S. Giuliano, 2002.

CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Corso brevetti Capizzano Pianore, 2001.



Roma, assistenza durante i funerali di Papa Giovanni Paolo II, 2005.  
Bonifica del campanile di Capezzano Pianore.

nio 2005/2008 fortunato, soprattutto per il fatto che nessuna grave emergenza ha richiesto l'intervento dei nostri confratelli volontari. Non per questo il gruppo è rimasto inattivo, anzi, ci si è dedicati con maggior impegno alla promozione delle finalità e attività per il completo ristrutturamento e consolidamento del gruppo stesso. Si è proceduto alla formazione dei Confratelli volontari con esercitazioni mirate ed esami specifici che hanno ancor maggiormente stimolato gli stessi, tanto che alla fine del 2006 il gruppo contava 56 iscritti. Si è continuato nel lavoro di sensibilizzazione dei giovani, per renderli adulti responsabili, con il progetto: "Scuola sicura", che a tutt'oggi è ancora in essere, nonché affiancandoli in iniziative quali "Boscomio" e "Ripuliamo il mondo".

Negli anni 2006 e 2007 la Misericordia si è arricchita di una nuova manifestazione, "Vivi Capezzano", che ha riscosso consensi sia da parte di tutta la popolazione del piccolo paese e del circondario, sia dagli enti istituzionali quali Comune e Provincia che ne hanno dato plauso per l'organizzazione e le finalità della stessa.

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Vari momenti di esercitazione.

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Volontari Protezione Civile, 2008.

Il gruppo di Protezione Civile è stato presente anche in questo contesto, sia nell'allestimento tecnico delle strutture, sia nel supporto logistico delle risorse umane, nonché nella gestione dei numerosi eventi previsti dal programma. Svoltata importante si è avuta quando il comune ha concesso l'uso esclusivo alla Misericordia dei locali della ex scuola elementare, con l'obbligo che in alcuni di questi si recepissero gli spazi necessari per dare al gruppo di Protezione Civile la possibilità di organizzare gli uffici, i momenti di incontro, nonché il rimessaggio del materiale da usare in stato di emergenza. Una grande soddisfazione regalataci dal Presidente Tofanelli, proprio in questi nuovi locali durante lo svolgimento di "Vivi Capezzano 2007" abbiamo allestito una mostra fotografica per la ricorrenza dei nostri primi dieci anni di vita, festeggiati con la pubblicazione di un libricino, dove foto e aneddoti riassumono la disponibilità, l'impegno e l'entusiasmo di un gruppo in piena attività e sempre più in crescita.

Con l'elezione del nuovo consiglio della Misericordia nel marzo 2008, torna a guidare il grup-



Sicilia, corsi, 2004.

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Esercitazione S. Vincenzo, 2004.

CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Esercitazione Eurosof, 2005.



Esercitazione S. Croce Firenze.

po Giovanni Ceccarelli coadiuvato da Pardini Biancamaria resp. del Pronto Impiego, Vizzoni Aldo resp. Amministrativo, Vizzoni Umberto resp. sanitario, Polidori Giovanni settore Logistica e Paolini Alessandro per la Formazione.

Il nuovo direttivo si è fatto carico di continuare nelle attività e i fini preposti, da quello uscente. Non sono mancate le soddisfazioni per le risposte sempre più numerose dei volontari, che sono di questo gruppo la forza motrice. Si è altresì progettato e programmato un addestramento di gruppo di Protezione Civile chiamato "Pluvio 2009". Proprio per questo evento siamo riusciti a coinvolgere tutte le rappresentanze che formano la complessa struttura della Protezione Civile: 118, Carabinieri, Polizia di Stato, Capitaneria di porto e Comune, che si sono riuniti intorno a un tavolo di lavoro per supportarci ed espletare con noi i relativi compiti istituzionali. L'improvvisa emergenza nazionale venutasi a verificare in Abruzzo, ci ha costretti a sospendere l'addestramento programmato per i primi giorni di maggio, e rinviarlo a fine emergenza con data da stabilirsi per i prossimi mesi autunnali.



Progetto Scuola Sicura.

## Una grande amicizia nata tra le macerie del terremoto



Un gruppo di giovani pompieri trattenuto a Nocera Umbra

LEO DI CAMARONE

**LEO DI CAMARONE** — Prima la solidarietà e l'aiuto se sono cose. Poi l'amicizia che per di più è un bene prezioso anche a chi, a causa del terremoto, ha perso tutto o quasi davanti e nei luoghi pieni di soffocanti e di oscuri Amfibi dell'antiquariato italiani della Misericordia di Caprezzo. Fattori che accompagnano il gruppo della protezione civile. Conosciuti e conosciuti da tempo, i ragazzi di Caprezzo sono stati di grande aiuto nel campo di profugati e nel campo di lavoro del gruppo della protezione civile. Conosciuti e conosciuti da tempo, i ragazzi di Caprezzo sono stati di grande aiuto nel campo di profugati e nel campo di lavoro del gruppo della protezione civile. Conosciuti e conosciuti da tempo, i ragazzi di Caprezzo sono stati di grande aiuto nel campo di profugati e nel campo di lavoro del gruppo della protezione civile.

La famiglia di Leo è un gruppo di persone che accompagnano gli altri della squadra che a Nocera Umbra per un periodo di tempo ha lavorato in una tenda. Una giornata di lavoro è stata molto intensa. Leo è un ragazzo di 11 anni che ha lavorato nel campo di profugati e nel campo di lavoro del gruppo della protezione civile. Conosciuti e conosciuti da tempo, i ragazzi di Caprezzo sono stati di grande aiuto nel campo di profugati e nel campo di lavoro del gruppo della protezione civile.

Il gruppo di lavoro è composto da persone che hanno lavorato nel campo di profugati e nel campo di lavoro del gruppo della protezione civile. Conosciuti e conosciuti da tempo, i ragazzi di Caprezzo sono stati di grande aiuto nel campo di profugati e nel campo di lavoro del gruppo della protezione civile.

## Arrivano gli amici di Nocera Una giornata al Carnevale per dimenticare il terremoto

**CAPEZZANO** — C'è grande attesa fra i ragazzi del circolo didattico di Caprezzo. Placore di vedere arrivare il pullman con i genitori di Nocera Umbra che hanno invitato a trascorrere una giornata in Versilia. Una giornata speciale — fra musica, maschere e coriandoli — che fa da ponte tra i piccoli ospiti del campo del terremoto, il fondo dei container, la scuola litta su ogni pezzo di fortuna. L'amicizia fra i ragazzi di Caprezzo Placore e quelli di Nocera è una grande e volontaria. La Misericordia è rimasta e quelli che vi sono che agiti della polizia che fanno volontari quali nei paraggi. Dunque siamo a lavorare alla macchina. Prima attraverso il racconto di un episodio e non un ricordo ai primi del



## I RAGAZZI DI CAPEZZANO PADRONI DI CASA Dall'Umbria 40 piccoli ospiti

**CAPEZZANO** - Oggi alle 11, arriveranno in paese circa una quarantina di ragazzi con i propri genitori e i maestri delle scuole elementari di Nocera Umbra, che saranno ospiti degli alunni di Caprezzo Placore. Il gruppo sarà accolto presso l'Istituto dei Salesiani di Pietrasanta dove i partecipanti saranno intrattenuti con giochi, musica e maschere, dai ragazzi di Caprezzo coadiuvati dagli animatori della parrocchia e dagli scout del paese. Dopo il pranzo i ragazzi parteciperanno in maschera al corso del carnevale di Viareggio, l'ultimo per la 125ª edizione, ospiti del presidente della Fondazione Elio Tofanelli. All'incontro presso l'Istituto salesiano ci saranno anche i sindaci di Camarone, Pietrasanta e Scravezza, il presidente della Misericordia di Caprezzo, i rappresentanti del raggruppamento di protezione civile apuo-versilese, i membri della protezione civile della confederazione nazionale delle Misericordie ed il segretario provinciale del sindacato autonomo di polizia di Massa Carrara. A fare gli onori di casa sarà la direttrice del terzo circolo didattico.

## Boschi puliti, meno paura del fuoco

**Con la prevenzione antincendio della protezione civile della Misericordia di Caprezzo**

Fanno meno paura gli incendi di boschi a Camarone. Per il terzo anno consecutivo infatti il gruppo di protezione civile della Misericordia di Caprezzo è impegnato nel programma d'antincendio boschi del Comune di Camarone, con il compito di pulizia e ripristino di sentieri montani. Importatissima iniziativa, non solo di prevenzione ma anche d'azione, poiché se i sentieri sono resi agibili diviene più semplice e rapido per le squadre antincendio raggiungere il luogo d'intervento soprattutto nelle zone collinari dove l'accesso è più impervio. Tanta la volontà, la costanza e il dispendio d'energie dei



volontari della protezione civile di Caprezzo, che con duro impegno e tenacia si sono alternati negli ultimi fine settimana in gruppi di lavoro portando i sentieri ad essere puliti e praticabili. Oltre a motivi di sicurezza

*Il Ministro dell'Interno*  
DECRETATO PER IL CONFERIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE  
VISTO IL PROPRIO DECRETO  
DEL 10.12.2011



IL PRESENTI SUPPLEMENTI DI NOMINAZIONE CON MENZIONE A TESTIMONIANZA DELL'UFFICIO DELLO SCOUTISMO PREPARIATI NELLE REGIONI VALLE D'AOSTA, PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA, EMILIA ROMAGNA, MARCHE, VENETO, FRIULIA VENEZIA GIULIA, PUGLIA, CALABRIA E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO NELLE SEDI SETTIMANE, OTTOBRE E NOVEMBRE 2011.  
ROMA, 10 maggio 2011  
IL MINISTRO  
PAOLO SCALFARI

**MISERICORDIA**  
Invitano la comunità ad un ciclo di tre incontri dal titolo

### ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO

conoscere meglio per viverlo meglio

**Mercoledì 9 Giugno ore 21.30**  
La Meteorologia in Versilia

**Mercoledì 11 Giugno ore 21.30**  
Viaggio tra i rischi del territorio

**Mercoledì 18 Giugno ore 21.30**  
Comune di Camarone

## Protezione civile, incontri con esperti al teatro parrocchiale di Caprezzo

Il gruppo di protezione civile della Misericordia di Caprezzo ha organizzato un ciclo di tre incontri dal titolo "Alla scoperta del nostro territorio" con il tema "conoscere meglio per viverlo meglio". Gli incontri sono stati organizzati dal gruppo di protezione civile della Misericordia di Caprezzo e sono stati tenuti al teatro parrocchiale di Caprezzo. Gli incontri sono stati tenuti il 9, 11 e 18 giugno 2011. Gli incontri sono stati tenuti dal gruppo di protezione civile della Misericordia di Caprezzo e sono stati tenuti al teatro parrocchiale di Caprezzo.

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



A volte capita che Dio, nella sua infinita bontà, regali all'uomo qualità particolari, che lo distinguono da tutti gli altri, rendendolo così speciale, unico. Quando si ha la fortuna di incontrarne uno, spesso non si riesce a riconoscerlo, fino a quando il Buon Dio decide di richiamarlo a Se, perché ha bisogno di un angelo in più nelle Sue schiere.

Questo ci è capitato con Massimo !

Di carattere forte ed estroverso ha saputo con il sorriso sulle labbra e negli occhi creare amicizia e sinergia fra tutti i confratelli della nostra Misericordia. Le sue indiscusse capacità di soccorritore e formatore ne hanno fatto un punto di riferimento per tutti coloro che hanno scelto di salire su di un'ambulanza, o cimentarsi nel sostegno al prossimo nell'attività di Protezione Civile. Sempre pronto ad ascoltare, è stato per molti l'amico fidato a cui rivolgersi nei momenti bui e difficili. In Lui la certezza della risposta, la comprensione dell'errore, ed il sostegno nella difficoltà. Nel suo cuore un grande fuoco, alimentato da un amore sviscerato per il prossimo, che lo ha fatto universalmente riconoscere come uomo di Misericordie. Con grande umiltà e senza risparmiarsi, è stato capace di infondere l'educazione all'accoglienza, lo spirito di fratellanza ed il superamento delle diversità, esponendosi sempre in prima persona non perdendo mai di vista la salvaguardia dei più deboli e diseredati. Per Massimo era una missione. Non c'era giorno o notte: quando il "fratello" chiamava, Lui era lì pronto ad aiutarlo, sorreggerlo e confortarlo in ogni situazione. Un esempio di vita e di fede per tutti noi. Quel suo cuore così grande ce lo ha portato via, riconducendolo alla casa del Padre, ma lasciando la sua anima in mezzo a noi, per aiutarci a continuare ciò che a Lui non è stato più consentito: Darsi agli altri senza nulla chiedere in cambio. Da lassù continua a tenerci per mano.

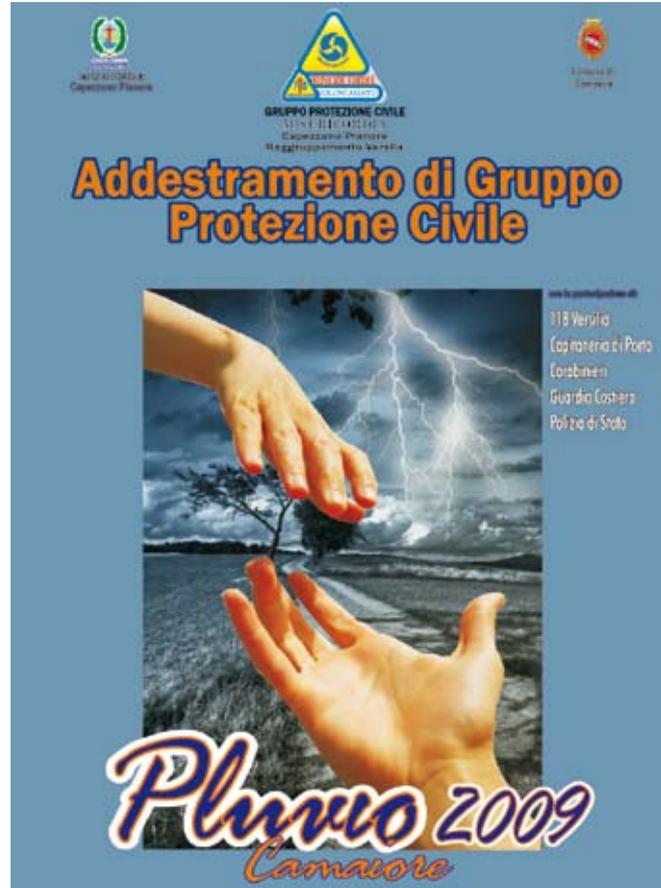
Ciao Massimo



## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Forte dei Marmi, 2008.  
Esercitazione Massarosa, 2008.



## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Meeting delle Misericordie, 2006.

Ci siamo prodigati sin da subito di dare nostra disponibilità a raggiungere le zone terremotate, per svolgere il nostro compito di sostegno alla popolazione, avvicinando più di una squadra dalla data dell'evento fino a oggi. Continueremo in questo avvicendamento, fin quando la Confederazione Nazionale delle Misericordie ci attiverà ritenendo necessaria la presenza delle varie Confraternite per il superamento dello stato d'emergenza. Il grazie più sentito a tutti Confratelli e Consorelle che con la loro opera di volontariato hanno fatto crescere e continuano a tenere vivo tutto il gruppo.

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Pontile Lido di Camaiore, giornata della memoria, 2009.



Emergenza sisma - Abruzzo, 2009.

## CENTO ANNI DI MISERICORDIA



Gruppo Protezione civile, piazza Romboni.

CENTO ANNI DI MISERICORDIA



## I PRESIDENTI DELLA MISERICORDIA dal 1909 al 2009

Baldi Stefano, Del Polito Giacomo, Palagi Vincenzo, Domenici Angelo, Bonuccelli Giuseppe, Palagi Lino, Cav. Salvetti Luigi, Don Borelli Davino, Domenici Alfredo, Del Polito Vincenzo, Pellegrinetti Giuliano, Domenici Dino, Dalle Mura Umberto, Lari Elio, Viviani Fabrizio, Vizzoni Umberto, Lari Fabrizio, Francesconi Giampiero, Vizzoni Umberto, Palmerini Graziano (due mandati), Domenici Milco, Tofanelli Renato, Palmerini Graziano.



Baldi Severino



Del Polito Giacomo



Palagi Vincenzo



Domenici Angelo



Bonuccelli Giuseppe



Palagi Lino



Salvetti Luigi



Don Borelli Davino



Domenici Alfredo



Da Prato Vincenzo



Pellegrinetti Giuliano



Domenici Dino



Dalle Mura Umberto



Lari Elio



Viviani Fabrizio



Vizzoni Umberto



Lari Fabrizio



Francesconi Giampiero



Palmerini Graziano



Domenici Milco



Tofanelli Renato

**CORRETTORI**

DON EUGENIO BENEDETTI  
dal 1909 al 1918

DON ARTURO MARCONI  
dal 1918 al 1931

MONS. DAVINO BORELLI  
dal 1031 al 1968

DON GIOVANNI SORBI  
dal 1969 al 1991

DON GIAMPIERO COSTAGLI  
dal 1992 al 2001

DON ANGELO PIOLI  
dal 2001

**COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO 2009**

DON ANGELO PIOLI	CORRETTORE
PALMERINI GRAZIANO	PRESIDENTE
LARI ILIANO	VICEPRESIDENTE
PESCAGLINI ALESSANDRO	CASSIERE
GENTILI SARA	SEGRETARIO
CERAGIOLI DAVID	RESPONSABILE AMBULATORI E SEDE
DA PRATO IVANO	RESPONSABILE ONORANZE FUNEBRI
GIANNESCHI FRANCESCO	RESPONSABILE DIPENDENTI
PALAGI DIEGO	RESPONSABILE AUTOMEZZI
PICCHI ALESSIO	RESPONSABILE VOLONTARIATO
PARDINI MARCO	RESPONSABILE SOCI E STAMPA
LARI STEFANIA	RESPONSABILE SOCIALE E SERVIZIO CIVILE
PALAGI GIOVANNI	PRESIDENTE DONA TORI SANGUE FRATRES
CECCARELLI GIOVANNI	CAPO GRUPPO PROTEZIONE CIVILE

**COLLABORATORI 2009**

POLLASTRINI CLAUDIA	RESPONSABILE TURNI E VOLONTARI
RAZZUOLI ELISABETTA	RESPONSABILE TURNI E VOLONTARI
LARI LIA	RESP. TURNI E VOLONTARI E FIERA BENEFICENZA
PARDINI AGOSTINO	RESPONSABILE BEFANA
GIANNESCHI MARIO	RESPONSABILE GRUPPO SPORTIVO
FRANCINI ALESSANDRO	RESPONSABILE AUTO D'EPOCA
EVANGELISTI ANTONIO	RESPONSABILE RASSEGNA BEFANA
FONTANESI RICCARDO	REVISORE CONTI
VECOLI ROBERTA	REVISORE CONTI
DEL GRECO KAREN	REVISORE CONTI

Si ringrazia sentitamente quanti hanno fornito testimonianze, foto e documenti utili per la ricostruzione storica.



Foto di copertina e fotoriproduzioni: FOTOMANIA Capezzano Pianore  
Foto di archivio: FOTOMANIA e FOTOLIMAR



Pubblicazione resa possibile grazie al contributo di:



**DATI**



concessionaria



*Impaginazione:*

*Grafica Luna di Claudia Vizzoni*

*e Giovane Holden Edizioni*

*Stampa Emmepi Pubblicità*



*Finito di stampare  
nel mese di Luglio 2009.  
Tiratura 5000 copie*